

ROTELLE CHE SVOLAZZANO

Commedia dialettale in 3 atti
di **M. Angela e M. Teresa Pantani**

SINTESI TRAMA

Si incastrano varie vicende: quella di Bice, una compaesana (sembra che abbia tradito il marito), e le chiacchiere sull'avvistamento in paese di uno strano affare che si lega ad altri avvistamenti di UFO avvenuti di recente in vari luoghi. Questi argomenti sono oggetto costante delle chiacchiere di Gilda con le amiche, comprese le due comari Emma e Rosina.

Casimiro e Gilda si punzecchiano spesso e litigano, mentre i figli cercano di ricondurli alla ragione. Casimiro si sfoga con Michel, un vicino suo amico.

Il figlio dei Casotti, Ugo, che studia giornalismo, sta preparando la tesi e, venendo a conoscenza di questi avvistamenti, spera di ricavarne un articolo importante. La figlia Marisa, aiuta la madre in casa in attesa di una occupazione fissa.

Una ragazza moderna, un po' punk (Marzia), è scomparsa mentre arrivava a far visita alla zia Bice, in realtà è stata investita da una moto, guidata da Roberto, pretendente di Marisa. Subisce un trauma cranico e perde la memoria. La cercano con ogni mezzo. Verrà raccolta e ospitata dagli ignari Casotti che la scambieranno per un'aliena. Persino il lugubre dottor de Profundis non saprà che pesci pigliare. Ma il vecchio Miràt, apparente vittima delle terapie troppo sollecite di Gilda, inabile e assopito, ma sagace, capirà che si tratta di una ragazza normale, tanto normale che fa innamorare Ugo.

ATTO PRIMO

Un soggiorno con tre porte: una conduce all'esterno, una all'interno verso la cucina, una all'interno, verso le camere. Gilda sistema i panni

GILDA	Ecco, tanto per cambiare, devo piegare la la roba stesa che ho raccolto, poi devo stirare quella che ho raccolto ieri, mettere via quella che ho stirato ieri l'altro; poi devo pulire in terra, spolverare... eh, è sempre la stessa musica!!!
-------	---

Entra CASIMIRO (da camere)

GILDA	E' da un mese mi prometti che ripari la porta del pollaio, e il catenaccio del serraglio... tutte le sere una fatica a metter dentro le galline!!! Io le faccio entrare da un parte e loro escono dall'altra... se lo viene a sepere la donnola... addio ovino fresco e brodino!...
CASIMIRO	Me lo hai già detto. Ma si può sapere dov'è andato Ugo, che stamattina si è alzato così presto?
GILDA	È andato in "libroteca" a studiare. Ha sempre in testa i libri, lo sai...
CASIMIRO	E la Marisa ? Ci scommetto che sarà davanti allo specchio che si guarda da tuti i lati, davanti, di dietro, di sotto, di sopra. Oh, fa proprio bene ad alzarsi presto, ce ne vuole del tempo per mettersi a posto! Almeno trovasse marito!!
GILDA	Beh, deve pur tenersi da conto, è così bellina, <i>(e gongola, mentre Casimiro fa smorfie perplesse)</i> assomiglia tutta a sua mamma...
CASIMIRO	Se "venisse giù dalla brocca", forse lo troverebbe, un marito...
GILDA	Guarda che c'è uno che le gira attorno
CASIMIRO	Beh, speriamo bene. Non ha più vent'anni. Adesso è anche a casa da lavorare... almeno per un po'....

GILDA	Oh, ma vedrai che la chiameranno ancora. Non possiamo proprio lamentarci dei nostri figli, stanno bene, sono bravi e onesti, cosa vuoi di più? Ugo poi, vuole diventare un giornalista: Scriverà cose importanti, girerà il mondo, lo vedremo in televisione: ehh, vedrai che ci darà delle gran soddisfazioni.
CASIMIRO	Ma che soddisfazioni vuoi che ci dia? Non sa neppure la differenza tra una biro e una zappa!
GILDA	Ma che dici? Cosa c'entra la zappa con la biro?
CASIMIRO	Ooh, c'entra, c'entra eccome. L'altro giorno è arrivato in cortile coi suoi libri sotto il braccio, c'era in terra la zappa, allora gli ho detto: "Tira su quella zappa lì"
GILDA	Beh, e allora?
CASIMIRO	Ah, lui mi ha detto: (<i>scimmiotta il figlio</i>) "Paapi, parla in italiano, qual' è la sapa, quella col manico di legno e una estremità rettangolare in metallo? O quella col manico di plastica e una parte terminale appuntita in lega leggera?" E menter diceva così, ha pestato il ferro della zappa, e il manico...ZACHETE ..gli ha picchiato sulla testa .
GILDA	Ma poverino ..
CASIMIRO	Sì, poverino io! Dopo, quando mi ha chiesto cos'era stato a picchiargli sulla testa, ho dovuto dirgli che era uno "scantacojon"
GILDA	Ma lui non ha capito....
CASIMIRO	Eh, no, ha capito eccome! Se n'è andato via tutto adombrato con una scrollatina di spalle... ma la zappa deve ancora sapere cos'è.
GILDA	Oh, ma tu sei sempre il solito.
CASIMIRO	Oh, sono già le 9, meglio che io vada nella stalla a dare un'occhiata alla Bianchina, la nostra manza, che stamattina non si sollevava sulle gambe...

Esce CASIMIRO (verso esterno)

Suona il telefono

GILDA	<i>(Tira su)</i> Pronto. Ah Ciao Mafalda. 5 minuti li trovo sempre... Sì, dai racconta... Ma chi? La Bice? Ma dai! No no, non lo sapevo, hai fatto bene a dirmelo. Quand'è stato? Ah, giovedì... ... ah ... eh..... Ho capito. Uno schiaffo? Oh poveretta. E adesso? Ah. Bisogna che ci troviamo uno di questi giorni, così facciamo due chiacchiere. Sì, sì... No no, qui sempre uguale... cambiato gnente! <i>(bussano alla porta)</i> . Devo andare, che c'è gente. Dai, ci risentiamo. Ciao <i>(mette giù)</i>
-------	--

Entra EMMA (da esterno)

EMMA	<i>(si affaccia)</i> Permesso? Siete già alzati? Oh buongiorno Gilda, passavo di qui per caso...beh, come ti va?
GILDA	Non c'è male, ma vieni dentro un minuto, ti faccio un caffè e facciamo due chiacchiere <i>(si soffia il naso)</i>
EMMA	No, no, niente caffè, vado di corsa, oggi sono proprio di fretta, non so come sia, ma c'è sempre da correre. Ah, vedo che hai comprato un fazzoletto nuovo!
GILDA	Ma a te non sfugge proprio nulla! Devi sapere che la settimana passata sono stata al mercato...
EMMA	<i>(curiosa)</i> e allora?
GILDA	E allora, allora... ho girato un po' per i banchetti, anche perché volevo dare un'occhiatina a quel ragazzo che ogni tanto telefona alla Marisa...
EMMA	Chi sarebbe quello?
GILDA	È il figlio di quello che ha il banchetto....
EMMA	<i>(interrompendo)</i> della verdura... <i>(poi veloce e tutto d'un fiato)</i> . Sì, ho capito. È quello che ha fatto le medie nella stessa classe della Marisa, che poi, fino a 18 anni è stato in collegio a Parma... Dopo ha fatto il soldato negli alpini a Trento, poi, appena tornato a casa ha comperato quella motocicletta grigio scuro... che per provarla è andato fino a Sassuolo il giorno dopo subito, e che in paese gira sempre per strada con un casco rosso in testa e fa delle

	“sgasate” che assordano a ha sempre la ruota davanti alzata per aria, qualche volta si romperà la testa...
GILDA	Ah, allora hai capito di chi sto parlando...
EMMA	Sì, sì, e so anche che ha da appena ammaccato la moto!!!
GILDA	Ma mettiti a sedere <i>(gli porge sedia)</i>
EMMA	<i>(si siede)</i> Tornando a noi...ci scommetto che mentre eri al mercato e davi un'occhiata, ti è toccato comprare qual cosina? Vero?
GILDA	Naturalmente, sai anche tu come va a finire quando si gira per i banchetti... ho comprato un po' di formaggio, della frutta e 12 fazzoletti <i>(mostra quello che sta usando)</i>
EMMA	Eh, so bene come va a finire quando si va al mercato, io ci sono andata questa settimana.
GILDA	Ah sì?
EMMA	Sì, sì. Cercavo un grembiule bianco per la festa, come quello che ho visto addosso alla Bruna. Coi fiorellini ricamati sulla tasca, son tanto carini che guai, poi lì di fianco ho sentito un tipo che grifava: “calsetti neri, calsetti gialli, fanno guarire anche i calli!”.
GILDA	Che poi non è vero...
EMMA	Infatti mi è subito venuto da ridere, figurati! Ma quando ha detto “Signora bella non aspetti, venga a prendere i calsetti”, oh Gilda, guardava proprio me... ed era molto tempo che nessuno mi chiamava più “signora bella” <i>(guarda verso il cielo, sognante)</i>
GILDA	<i>(tra sé e sé, rivolta verso il pubblico)</i> Te lo credo... <i>(poi a Emma)</i> E allora?
EMMA	<i>(torna a girarsi verso Gilda)</i> E allora mi sono avvicinata e lui mi ha detto che se compravo 5 calzini spendevo 6 Euro, ma se invece ne prendevo 10 me li dava per 12 Euro.
GILDA	Un'incredibile occasione!

EMMA	Infatti ho pensato che fosse un gran affare e quindi che era meglio se ne avessi presi 10, anche perché i piedi vanno a 2 a 2...
GILDA	Direi anch'io!
EMMA	Ma avessi visto come mi guardava (<i>trasognata</i>) e allora li ho comprati...
GILDA	Hai fatto benissimo!
EMMA	Solo che mentre tornavo a casa mi è venuta in mente una cosa: cosa me ne faccio di 10 calzini da uomo, che non ho figli né marito? Senza contare che quando sono arrivata a casa mi sono accorta che 5 erano gialli e 5 neri e non potevo neppure accompagnarli tutti!
GILDA	Che peccato! Beh, ascolta, ma ce li hai ancora?
EMMA	Certo che li ho ancora. Li ho messi in un cassetto.
GILDA	Ah. L'unica soluzione sarebbe che tu li dessi a Carlino che – poverino – ha una gamba sola.
EMMA	Giusto, non ci avevo pensato... ma... e se poi si offende?
GILDA	Eh, è vero. Chissà... non so neppure io...
EMMA	Ascolta ma.. cambiando discorso, sai che mentre venivo qui ho incontrato la Bice?
GILDA	Ah sì? E allora?
EMMA	Sembrava arrabbiata, era tutta in disordine, le ho dato il buongiorno e lei NIENTE! Guardava da un'altra parte e allora io ho subito pensato: “Secondo me la Bice ha dei pensieri”.
GILDA	Dei pensieri... puoi ben dirlo! Peccato che adesso tu non abbia tempo, se no te la raccontavo.
EMMA	Ma che differenza vuoi che facciano 5 minuti, dai dai su racconta.
GILDA	Aspetta, controllo che non ci sia nessuno qua intorno, son cose delicate. Devi sapere che ieri o ieri l'altro, verso sera, Camillo, suo marito, è rientrato prima del solito, perché aveva finito di piantare la “piantata” che ha laggiù in confine con Piero...

EMMA	Piantala lì con la ‘piantata’ e racconta...
GILDA	Allora, dov’ero rimasta, a sì, fatto sta che Camillo l’ha trovata che usciva svelta svelta dalla camera...
EMMA	Davvero? Dai dai che non sto più nella pelle, poi cos’è successo?
GILDA	Era tutta spettinata e con gli occhi fuori dalle orbite e urlava come una pazza “Non andare dentro, Camillo, per l’amor di Dio!!”
EMMA	<i>(maliziosa)</i> Pensavo che la signora si desse da fare, ma fino a questo punto! Farsi trovare con uno, eh, lo sapevo. Se l’è cercata! Era prevedibile che prima o poi, come direbbe Rosina "tanto va la Bice al postino che ci lascia lo zampino". Ci ho preso?
GILDA	Il postino o il cascinaio, non so, fatto sta che Camillo non l’ha presa tanto bene, dicono che glie le abbia suonate, e più lei cercava di spiegare la faccenda, più lui si riscaldava. Secondo me la Bice ha passato un brutto quarto d’ora...
EMMA	Vorrei ben vedere!

(le due donne stanno gesticolando) **Entrano ROSINA E CASIMIRO (da esterno)**

CASIMIRO	<i>(entrando da fuori, accompagna Rosina e a lei dice)</i> Vede, son qui tutte e due, glie l’avevo detto
ROSINA	<i>(ha in mano una rivista)</i> Permesso? Ciao Gilda, ti ho portato indietro la rivista che mi hai prestato. Ciao Emma...

Esce CASIMIRO (verso camere)

EMMA	Beh, da quand’è che parli in italiano? Sei impazzita?
ROSINA	No no, mi sto allenando, perché mia figlia fra poco si laurea e io non voglio farla sfigurare. Allora, qualche novità fresca di giornata?
GILDA	<i>(con falsa reticenza)</i> No...no, che io sappia, niente di nuovo... <i>(tergiversano, pausa in cui le comari si studiano interrogativamente)</i> Beh, veramente, una novità ci sarebbe <i>(guardando Emma)</i> glie lo diciamo, Emma, cosa è successo?

EMMA	Non mi piace fare delle chiacchiere, ma avrai sentito anche tu la vicenda della Bice...
ROSINA	La Bice? No, perché? Cosa le è successo?
EMMA	Suo marito l'ha trovata con un uomo!
ROSINA	Oh cielo!... cosa mi tocca sentire.
CASIMIRO	<i>(chiama la moglie da fuori)</i> Gilda!. <i>(nessuna risposta)</i> Gildaaaaa!
GILDA	<i>(lei non risponde la prima volta, ma solo la seconda)</i> Oooo. <i>(poi rivolta alle donne)</i> Aspettate un attimo, vado a sentire cosa vuole "quello là"...

Esce GILDA (verso camere)

ROSINA	Certo che non è una bella faccenda, dalla Bice poi non me lo sarei mai aspettato, anche se era da dire che con Camillo non poteva durare... <i>(sospira)</i>
EMMA	Ah no no, mettersi con un uomo più vacchio di lei... era chiaro che poi la cosa si sarebbe complicata. Lui a lavorare senza risparmiarsi, lei sempre in giro, a chiacchierare di qua e di là, un giorno al mercato, un giorno a prendere il caffè dalle amiche, e poi spesso, dopo pranzo, sta a guardare la televisione....
ROSINA	<i>(interrompendola)</i> . Be' adesso smettiamola di parlare di chi non è presente che non sta bene! Stendiamo un velo "peloso"/ "pastoso"! E' meglio che parliamo d'altro. A proposito hai sentito cosa raccontano al bar del Gigio?
EMMA	Qualcosina mi sembra di sì, ma va avanti tu prima, dai racconta.

Entra GILDA (da camere)

GILDA	Sì, dai, racconta.
ROSINA	Stamattina presto, ero dalla parrucchiera a fare la messa in piega, e c'erano anche la cognata della Zelinda e la Lidia...

EMMA	La Lidia? Impossibile. È così turchia. Li ha sempre fatti da sé i capelli.
GILDA	Eh, ma ora lei e la Zelinda sono diventate amiche. Sono inseparabili, ciò che fa una, fa anche l'altra.
ROSINA	Eh, (<i>sentenzia</i>) “chi va con il ‘soppo’ impara a sopportare!”
EMMA	Beh, vorrai dire “Chi va con lo zoppo, impara a zoppicare”
ROSINA	Eh! Come ho detto io, no?
GILDA	Beh, vai avanti...
ROSINA	Come al solito quelle due ne hanno dette! Ne avevano per tutti, per fortuna non sapevano della Bice, se nò! (<i>alza le braccia al cielo</i>) Apriti sesamo!
EMMA	Sì “Apriti sesamo”... (<i>scuote la testa</i>)
ROSINA	Bè, per farla breve, la Lidia ha detto che le ha raccontato suo fratello che al bar del Gigio dicevano che giovedì scorso, verso sera, han visto un affare spaventoso verso casa di Camillo.
EMMA	È vero, è vero, A me lo ha detto la Cesarina. Ha detto che in un campo dietro casa di Camillo c'era un affare luminoso, che volava nel cielo facendo un terribile rumore e roteava così veloce che faceva sollevare tutto ciò che c'era intorno; era grande come la botte del liquame e faceva una grande fiamma rossa.
ROSINA	Oh, ma cosa potrebbe essere? Non ci capisco nulla.
EMMA	Ah, veramente neppure io ci capisco nulla, ma... a pensarci bene, non sarà uno di quegli affari che diceva il telegiornale?
ROSINA	Cos'hanno detto al telegiornale???
EMMA	Ma sì, ieri sera ho sentito il notiziario alla TV. Han detto che di recente, in 2-3 posti, non so bene dove, in Europa, hanno avvistato cose rotonde strane in cielo che volavano, roteavano e luccicavano, facevano scintille, insomma.
ROSINA	Delle cose rotonde che girano? Ma cosa saranno?
EMMA	Han detto che sono, le hanno chiamate, “rotelle che svolazzano”.

GILDA	Pensa! Ma che saranno?... Mamma mia, erano le 9 poco fa! Bisogna che mi decida ad andare a preparare il pranzo ai miei.
ROSINA	<i>(guardando l'orologio)</i> . Oddio sono già le 11 e mezza, devo andare subito a casa anch'io.
EMMA	E io no? Ma come passa veloce il tempo! Bisogna sempre andare di corsa, maledizione alla fretta!
ROSINA	Andiamo, andiamo. Ciao allora, continuiamo poi a chiacchierare un'altra volta. E forse è meglio che la faccenda della Bice per adesso la teniamo per noi. In queste cose, meglio andarci con i piedi di vetro. Dai, Emma che andiamo.
EMMA	Ciao Gilda, stammi bene.
GILDA	Propria adesso che si faceva interessante... ma tornate, che facciamo due chiacchiere con calma, che oggi abbiamo avuto poco tempo. Mi raccomando, ci fossero novità, fatemele sapere...
EMMA	<i>(avviandosi verso l'uscita)</i> Sicuramente!
ROSINA	<i>(uscendo)</i> Ma certo, ci mancherebbe! Ciao <i>(mentre arriva Casimiro)</i> . Oh arrivederci Casimiro.

Escono EMMA e ROSINA (verso esterno) - entra CASIMIRO (da camere)

CASIMIRO	<i>(salutando le due donne che escono)</i> State bene signore! <i>(poi alla moglie)</i> Ma qui non è ancora apparecchiata la tavola, beh? Non hai ancora messo la pentola sul fuoco?
GILDA	<i>(smaniosa di raccontare)</i> Casimiro che lavoro! Che lavoro ho sentito.
CASIMIRO	È un lavoro che si mangia? <i>(Gilda fa cenno di no)</i> Ah no? Allora lascia perdere le stupidaggini a vai a mettere sul fuoco la pentola, invece di dar retta alle chiacchiere di quelle due linguaccione, che è meglio.
GILDA	Sei pesante! Ci devo solo accendere sotto, alla pentola. <i>(Esce brontolando)</i>

Esce GILDA (verso cucina)

CASIMIRO	<i>(Suona il telefono)</i> Pronto. Casotti, sì. No, La Marisa non c'è ora, ma <i>(guarda verso le camere)</i> dovrebbe arrivare... Ma chi parla? Oh, il signor Roberto. Beh, sì, glie lo dico... sì le dico anche che ha ammaccato la moto. Va bene. Ma se vuole chiamare tra mezz'oretta la trova senz'altro. Va bene. Buongiorno. <i>(si sfrega le mani)</i> Fusse che te fusse...
----------	--

Entra GILDA (da cucina)

GILDA	<i>(torna, è agitata)</i> La pentola è sul fuoco.
CASIMIRO	Hai fatto presto...
GILDA	Beh, che ci vorrà mai! Intanto che venga a bollire, bisogna proprio che ti racconti, ma che lavoro, che lavoro! Casimiro, se avessi sentito....
CASIMIRO	<i>(un po' irritato)</i> Coososa?
GILDA	Hanno visto, dietro casa di camillo un affare per aria, grande come la macina di un mulino, e forse di più. Si muoveva rapido come un folletto e faceva scintille paurose, in cielo c'era una gran fiamma rossa e dove passava si sentiva un terribile rumore, come se venisse giù il cielo.
CASIMIRO	Ma lascia perdere le sciocchezze, per piacere !
GILDA	Non sono sciocchezze, lo hanno detto tutti in paese, credimi, è proprio vero! Ne hanno viste altre anche in altri due o tre siti
CASIMIRO	Dove?... nel sito di Pietro o in quello di Giuseppe?
GILDA	Ma no, in altri luoghi in Europa, che credo sia lontana. L'ha sentito dire l'Emma alla televisione, al notiziario. Hanno detto che sono... rotelle che svolazzano ... e poi la Bice...
CASIMIRO	Mo lascia stare la Bice... piuttosto va a vedere se bolle l'acqua, che ho fame.
GILDA	Ma stai un po' zitto che l'ho appena messa su. Come sei pesante!

	Entrano MARISA E MIRÀT (da camere)
MARISA	<i>(accompagna il nonno sulla sedia mentre gli dice)</i> Mettetevi a sedere lì, nonno e non muovetevi da lì da sol, mi raccomando...
MIRAT	<i>(avrà sempre la voce un po' "a singhiozzo")</i> Ma dove vuoi che vada, cara la mia bambina, se non ci fossi tu.
CASIMIRO	Ah, Marisa, prima ha chiamato un tipo che ti cercava, un certo Roberto, ha detto che ha rotto la moto, e poi non mi ricordo...comunque ha detto che richiama dopo pranzo...
MARISA	Ah, Roberto <i>(fa una smorfia)</i>
GILDA	Senti, Marisa, mentre bolle l'acqua, vieni con me un attimo, che andiamo a piegare le lenzuola.
MARISA	Sì.

Escono MARISA E GILDA (verso camere)

CASIMIRO	Papà, siete comodo lì?
MIRAT	Sono comodo, sì.
CASIMIRO	Non avete fatto colazione, oggi?
MIRAT	Sì, ho preso solo il caffelatte. Me lo ha portato in camera la Marisa.

Entra MICHEL (da esterno)

MICHEL	Casimiro, sei in casa?
CASIMIRO	<i>(va verso la porta)</i> Sì, entra pure, Michele.
MICHEL	Non vorrei disturbarti...
CASIMIRO	Nessun disturbo. Tutto a posto?
MICHEL	Altroché, torno da una gita di piacere!
CASIMIRO	Davvero?
MICHEL	Sì, ho accompagnato mia suocera alla stazione.

CASIMIRO	Ma mettiti a sedere, un attimo (<i>gli offre la sedia</i>). Avevi bisogno?
MICHEL	(<i>resta in piedi</i>) Volevo solo dirti che se ti serve il trattore, basta che tu me lo dica che combiniamo...
CASIMIRO	Veramente spero che entro sera lo riparino. Ma siediti che beviamo un bicchiere (<i>gli offre la sedia</i>)
MIRAT	Sì, dai, un bicchiere...
CASIMIRO	Voi, state buono, papà, non potete bere, lo sapete
MIRAT	Uffa
MICHEL	No, no, ti ringrazio, ma devo andare via subito
CASIMIRO	State tutti bene? Tuo nipote ha sempre la musica in testa?
MICHEL	Eh sì! Ormai è un anno che suona al conservatorio...
CASIMIRO	Ah sì?
MICHEL	Sì, ma non gli hanno ancora aperto! (<i>pausa e guarda l'orologio</i>) Vado, devo passare anche da Camillo.
CASIMIRO	A proposito, è vero quello che dicono?
MICHEL	Cosa?
CASIMIRO	Che dietro casa sua hanno visto un affare in cielo, che non stava fermo, faceva un gran rumore e una fiamma rossa.
MICHEL	Eh, l'hanno detto, ma chissà...
CASIMIRO	Ascolta, ma la tua gastrite, va meglio, ora?
MICHEL	Mah, non c'è male. Il dottore mi ha dato uno sciroppo da prendere tutte le sere.
CASIMIRO	Stai attento, che il Dottor De Profundis non scherza! Da quando c'è lui ogni settimana c'è un funerale. Hanno dovuto allargare il cimitero 2 volte in 3 anni.
MICHEL	Lo so, basta guardarlo. È sempre nero, triste, però rinasce quando vede dei moribondi.

CASIMIRO	Oh, se uno sta benino non corre grossi pericoli, è quando uno è un po' di là e un po' di qua, che allora... è facile che vada di là.
MICHEL	Per fortuna ho solo una lieve gastrite. Mi ha tolto il cibo condito, il vino, la birra, la carne di maiale e gli insaccati.
CASIMIRO	Ti ha tolto il meglio...
MICHEL	Proprio così! Ma secondo me, finché non mi tolgono la moglie e la suocera, impossibile che mi passi il mal di stomaco...
MIRAT	Eh... ma se te le togliessero... staresti peggio
CASIMIRO	Forse il papà non ha tutti i torti! E poi almeno tua moglie ti fa da mangiare. In casa mia formaggio, insalata, uova fritte e scatolette. Un tempo la Gilda faceva arrosto, tortelli, almeno ogni tanto. Ma ormai sono solo un lontano ricordo.
MICHEL	Guarda, le donne di una volta non ci sono più. Pensa che mia moglie vuole che io stiri, ci mancherebbe solo questo!
CASIMIRO	Sta attento, il ferro da stiro è pericoloso! Ho letto che una moglie, col ferro da stiro, ha ucciso suo marito perché secondo lei aveva preso una brutta piega...
MICHEL	Eh, caro mio...
CASIMIRO	Io per il momento son riuscito a evitarlo. Ma sapessi, tutti i santi giorni (<i>imita la voce stridula della moglie</i>) "Casimiro aggiusta l'uscio del pollaio! Casimiro, aggiusta il chiavistello del serraglio! Casimiro! Ma hai cambiato la rete nell'orto? Beh non hai ancora sistemato la luce in cantina?" E così via, è una lima!
MIRAT	(<i>anche lui imita Gilda</i>) "State buono, nonno, tacete, prendete la vostra medicina!"
CASIMIRO	Ascolta, Michele, ma è nata prima la donna o il mercato?
MICHEL	Taci, taci. Lo dici a me? Andare al mercato è lo sport preferito di mia moglie
CASIMIRO	Ma non sarà mai sportiva come la Gilda: è cintura nera di... come si dice... di shopping.

MICHEL	<i>((Rivolto a entrambi)). Beh, portate pazienza, dai. Pensate solo</i>
--------	---

Entrano GILDA e MARISA (da camere)

Continua MICHEL	che io ne ho due <i>(fa 2 con le mani)</i> Adesso devo proprio andare <i>(si avvia mentre entra Gilda)</i> . E se ti servisse il trattore, dimmi qualcosa
CASIMIRO	Ti ringrazio. Spero di non disturbarti. <i>(accompagnandolo alla porta)</i> . Ad ogni modo domattina ti faccio sapere qualcosa.
MICHEL	Nessun disturbo, stammi bene Casimiro. Arrivederci, Gilda.
CASIMIRO	Ciao
GILDA	Buongiorno Michele.

Esce MICHEL (verso esterno)

GILDA	Di cosa ne ha due?
CASIMIRO	Te lo direi, ma è meglio di no, davanti a due signore. Sappi soltanto che grazie a te... ne ho due anch'io...
GILDA	Tu sei sempre il solito!
MIRAT	He-he
MARISA	Incominciate già?

Entra UGO (da esterno)

UGO	<i>(con i libri sotto il braccio)</i> Ciao!
GILDA	È già qui il nostro ragazzo...
CASIMIRO	<i>(burbero)</i> Dove sei stato fino ad ora?
MIRAT	Ciao il moi nipotino! Sei arrivato!
GILDA	<i>(l'interrompe)</i> Tacete, nonno, state tranquillo <i>(va verso la vetrina e prende un flacone che poi terrà in tasca)</i> e prendete subito la vostra medicina per l'agitazione <i>(gli mette in bocca una pastiglia, va a versare un goccio d'acqua che è sul tavolo, poi glie lo darà)</i>

MARISA	Ma, mamma, non ha detto nulla! Il mio nonnone (<i>lo coccola, poi si gira verso Ugo, e Miràt butta la pillola nella pianta di fianco</i>)
UGO	Sono affamatissimo, vengo adesso dalla biblioteca, ho fatto tardi perché prima sono andato a Reggio con Luigi e Marco.
GILDA	Oh mamma! Ho dimenticato di prendere il pane! Marisa, fa un salto a prendere un chilo di pane, prima che chiudano. Aspetta, ti do i soldi.
MARISA	Ce li ho, ce li ho...
GILDA	E dai un libro a tuo nonno
MARISA	(<i>prende una rivista e la dà al nonno</i>) Prendete nonno caro.

Esce MARISA (verso esterno)

CASIMIRO	(<i>Rivolto a Ugo</i>) Ma cosa siete andati a fare a Reggio?
UGO	Siamo stati a fare una vasca in via Emilia...
GILDA	Beh, il bagno di casa tua non va più bene?
CASIMIRO	Quello che stavo dicendo anch'io...!
UGO	Ma mamma, fare una vasca vuol dire fare un giro! Beh, dopo il giretto siamo andati all'ente fiera dove c'erano tanti giornalisti al lavoro, erano impegnatissimi, ma ho potuto trarre qualche spunto.
GILDA	(<i>inorridita</i>) Ma non ti vergogni? Dare di stomaco e sputare?
UGO	Ma no, mamma, che hai capito. Trarre spunti, cioè raccogliere delle idee utili per i miei articoli!
GILDA	Ah. Avevo capito male...
UGO	È stato molto istruttivo vederli all'opera nei vari "stand" della mostra culinaria.
GILDA	(<i>a Casimiro con aria inorridita</i>) Cos'ha fatto nostro figlio?
CASIMIRO	Ma disgraziato! Dire certe parole davanti a tua madre!
UGO	(<i>meravigliato</i>) Beh, ma cosa ho detto??

GILDA	<i>(con pazienza)</i> Caro ragazzo mio, quante volte ti ho detto che certe parti, diciamo... delicate non si devono nominare e tanto meno mostrarle, mettere all'aria... <i>(stupita e scandalizzata)</i> mi meraviglio di tutti quei giornalisti, hanno studiato tanto per poi andare alla fiera a fare certe cose!
UGO	Ma no, no! La mostra culinaria è una esposizione che riguarda la gastronomia ...
CASIMIRO	<i>(rassicurato)</i> Ah bèh... allora, se è qualcosa che riguarda le stelle, non c'è nulla di male... E tutti quei libri... hai finito di leggerli?
UGO	Papaa.... Se qualche volta i libri li leggessi anche tu, allora sapresti che l'astronomia è ben diversa dalla gastronomia.
GILDA	<i>(incuriosita)</i> Ah sì'?
UGO	Una si occupa di stelle e di astri come hai detto tu, l'altra di cucina.... Ma lasciamo stare, vè, che è meglio...
GILDA	E la... insòma, la cucino ...logia a che ti serve?
UGO	Ancora non so bene. Sto cercando. Tornerò in biblioteca domani, proverò anche a consultare i vecchi giornali, perché voglio trovare qualcosa per scrivere un articolo, vorrei fare un bel lavoro, ci tengo a fare bella figura all'università nella tesi finale.
GILDA	Bravo, bravo, figliolo...
UGO	Magari potrebbe uscirne uno 'scoop' giornalistico.
CASIMIRO	Cos'è quello "scopo giornalistico" lì? Non mi convince granché
UGO	Macchè scopo e scopo! Uno scoop, cioè un <u>colpo</u> giornalistico, ovvero una notizia sensazionale ed esclusiva.
CASIMIRO	Beh, per fare uno "scolpo" come dici tu, servirebbero notizie nuove, importante. In questi paesini non succede mai nulla, è sempre il solito tran tran... Però, aspetta un secondo, un articolo potresti farlo. Se ascolti le chiacchiere di tua madre e delle altre 2 donnine che vengono qui a far andare la lingua, potresti fare un bell'articolo sulle malelingue, certo avresti da scrivere per un bel pezzo!

UGO	Eh, fosse così semplice, papi. Ma il giornalismo è una cosa seria, ci vogliono fatti, non chiacchiere. Però, siccome non c'è fumo senza arrosto...
CASIMIRO	“Arrosto” è parola SCONOSCIUTA in questa casa... Mentre conosciamo benissimo la parola PEZZETTO DI FORMAGGIO
GILDA	Fai pure lo spiritoso, tu!
CASIMIRO	No no, dico davvero...
UGO	E smettetela un po'! Sempre a punzecchiarvi. Volevo dire che non c'è chiacchiera senza una piccola base di verità... e allora... perché no? Sentiamo un po': di cosa si mormora?
CASIMIRO	Dice tua madre che a casa di Camillo è successo qualcosa
UGO	Mamma, raccontami. Cosa si dice ?
MIRAT	Sono tutte.....(<i>viene interrotto</i>)
GILDA	Nonno, dovete stare tranquillo (<i>prende le medicine</i>)
MIRAT	Marisa, dove sei?
GILDA	Su, da bravo, prendete la medicina (<i>gli mette la compressa in bocca e va a prendere l'acqua e il nonno butta la pasticca nella pianta</i>).
CASIMIRO	Allora. Vuoi raccontare ciò che hai sentito a tuo figlio, o no?
GILDA	Se tu Ugo non fossi sempre sui libri, forse l'avresti sentito anche tu: sono 2-3 giorni che non parlano d'altro.
UGO	Dimmi, dimmi, di che si tratta?
GILDA	(<i>tutto d'un fiato, facendo confusione</i>). Dunque, ci sono delle rotelle che svolazzano, la moglie di Camillo ha visto uno strano affare, ha dei pensieri, una fiammata rossa, la Bice tutta spettinata, chiudi la porta, svelto, l'ha detto anche il notiziario, non entrare per l'amor di Dio, Camillo si è arrabbiato, nel campo dietro casa, poi le ha prese...
CASIMIRO	Caspita! Che bella spiegazione, chiara e precisa...

UGO	Ma, mamma, non ho capito niente (<i>guarda perplessa il padre</i>)
CASIMIRO	Ah, è sempre la stessa storia, quando si tratta di chiacchiere, tua madre non respira neppure.
UGO	Aspetta, prendo 2 appunti sul block notes che facciamo ordine
GILDA	Sì, che bello, 2 punti, Li mettiamo con gli altri che ho di là così facciamo l'ordine del servizio di bicchieri!
UGO	(<i>scuote la testa</i>) Ascolta, mamma. Per favore. Ti farò delle domande precise e tu dovrai risponderai con MOLTA calma, in modo PACATO (<i>spiega</i>) cioè TRANQUILLO e con risposte, SINTETICHE, (<i>spiega</i>) cioè BREVI (<i>prende carta e penna</i>)
CASIMIRO	Cioè CORTE, hai capito? (<i>Gilda annuisce convinta</i>)
UGO	Dunque mamma, quando è accaduto il fatto?
GILDA	(<i>piano e scandito</i>) GIOVEDI''
UGO	(<i>annota</i>) Dove si è verificato?
GILDA	(<i>piano e scandito</i>) DIETRO CASA DI CAMILLO
UGO	(<i>annota</i>) Brava, mà, stai andando benissimo. E cos'è successo?
GILDA	(<i>piano e scandito</i>) C'ERA UN AFFARE TUTTO LUCCICANTE
UGO	Cerca di essere più precisa, cos'era?
GILDA	(<i>piano e scandito</i>) UNA ROTELLA CHE SVOLAZZA
UGO	(<i>annota</i>) Non è molto chiaro, ma andiamo oltre, cosa c'entra la signora Bice?
GILDA	(<i>piano e scandito</i>) PURE A LEI GIOVEDI' E' SUCCESSO QUALCOSA
UGO	Benissimo.
MIRAT	(<i>si è svegliato dal torpore e ha preso una rivista</i>) Ma guarda...
UGO	E cosa le è capitato?

CASIMIRO	Oh, qui la faccenda va per le lunghe, se non vi spiace vorrei mangiare qualcosa...
GILDA	Aspetta un attimo, no? Che mentre bolle l'acqua nostro figlio mi fa l'intervista, finisco di raccontargli questa, poi vado.
CASIMIRO	Ma vedrai che ne trovi pochina di acqua in quella pentola, te lo dico io!
GILDA	Ma taci un po'... Dunque, Ugo, dove eravamo rimasti?
UGO	Ti avevo chiesto che cosa è accaduto alla signora Bice...

Entra MARISA (da esterno)

MARISA	Eccomi qua...
MIRAT	Oh, la mia Marisa
GILDA	L'hai trovato il pane? (<i>Marisa annuisce</i>) allora, stavo...
MARISA	Cosa si mangia oggi di buono?
CASIMIRO	Un po' di niente condito con chiacchiere....
GILDA	Se la finissi di netterci il naso, io e Ugo avremmo già finito Marisa, guarda un po' se al nonno serve qualcosa...
MARISA	Sì. Nonnone, ma se tenete il libro a rovescio come fate a leggere? a léser? (<i>gli gira il libro</i>)
MIRAT	Ma io guardo ... la Cucinotta
MARISA	Ah, la Cucinotta la conoscete anche al rovescio, eh?
MIRAT	Eh! Guardavo le gambe, si vedono meglio così...He he. Adesso però basta leggere... (<i>dà la rivista a Marisa che la ripone</i>)
GILDA	Allora, Ugo, stavo dicendo che la Bice se l'è vista brutta! (<i>un po' concitata, ma il racconto è più ordinato</i>) Sembra che il marito l'abbia trovata con qualcuno, usciva dalla camera con gli occhi fuori dalle orbite, tutta spettinata, e urlava a Camillo di non entrare. Ma queste cose non credo che tu possa scriverle nel tuo articolo...

UGO	<i>(con tono melodrammatico)</i> Addio sintesi! Addio pacatezza!
CASIMIRO	Sono delle tue amiche?
GILDA	Ma sei proprio ignorante. Non senti che è una poesia?
MARISA	Vorrei proprio sapere chi è che diffonde queste bugie. Le cose arrivano sempre diverse da come sono partite. Guardate che ho appena incontrato la Bice dal fornaio e mi ha raccontato tutto. Se volete saperlo, le è successa una cosa strana. È andata su nelle camere per sistemare la roba stirata, quando contro la finestra le è apparso un affare luminoso ed enorme... <i>(è interrotta da Casimiro)</i>
CASIMIRO	Beh... Ho capito. Ormai sono le 2 e anche oggi dovrò mangiare il solito pezzetto di formaggio con un po' di pane... <i>(va a prendere quanto a detto e lo mangerà rientrando)</i>

Esce CASIMIRO (verso cucina)

UGO	<i>(molto incuriosito)</i> Mamma, ma dimmi cosa c'entrano le ruote, le rotelle con tutto questo?
GILDA	Allora... Ha detto l'Emma che molte persone hanno visto delle cose rotonde che volavano, poi l'ha detto anche il notiziario, che le hanno avvistate persino in Europa.

Entra CASIMIRO (da cucina)

GILDA	<i>(al marito)</i> Casimiro, abbi pazienza, dai, che domani ti faccio le lasagne. Tu però devi riparare la porta del pollaio, prima che la donnola ci porti via tutte le galline. <i>(poi a Marisa)</i> Marisa mangia anche tu un po' di formaggio, e riscalda la polenta al nonno, dai. Io e Ugo ci arrangiamo con una bella insalata.
MARISA	Vado a riscaldare la polenta, allora...

Esce MARISA (verso cucina)

GILDA	Alura Ugo, hai capito? Anche in Europa hanno visto delle rotelle volare.
-------	--

CASIMIRO	Beh, un tempo la ritella la usavi per fare i tortelli o i cappelletti... eh, ma già, erano altri tempi!
UGO	(realizza) Penso proprio d'aver capito, in effetti di recente la televisione ha parlato di avvistamenti di UFO...
CASIMIRO	Ohh, anch'io un gufo l'ho visto diverse volte, ma non l'hanno mai detto al telegiornale...
UGO	Papaa.... Gli UFO sono oggetti volanti non identificati che normalmente vengono chiamati dischi volanti, praticamente <i>(indica la madre e la scimmietta)</i> le "rotelle che svolazzano"
MIRAT	Vi ho detto... che bello... io... mi piaceva.... Quelle cose lì...
CASIMIRO	Papà. Tacete, che è una giornata movimentata <i>(e scuote il capo)</i>
MIRAT	<i>(si muove un po', fa gesti per spiegare)</i> Ma io... una volta...
GILDA	Nonno, oggi siete proprio agitato <i>(va a prendere la pasticca)</i> prendete subito la compressa che vi ha ordinato il dottore <i>(gli mette la compressa in bocca e va a prendere l'acqua e il nonno butterà la pasticca nella pianta).</i>
CASIMIRO	Aspetta un po'! Glie l'hai data poco fa.
GILDA	Nò, il dottor De Profundis si è raccomandato. Ha detto <i>(scimmiettando il medico)</i> : "Appena il paziente dà segni di agitazione pissico...motorica, dateci la medicina, per evitare che si incespi una situazione indigeribile". Sì, insomma, prima che gli prenda un colpo <i>(si affretta a dare al nonno l'acqua e poi prende una rivista)</i>
CASIMIRO	Ha detto proprio così?
GILDA	Precisamente! <i>(al nonno)</i> adesso prendete uno dei vostri libri e state lì buono, e guardate le figure, che adesso arriva la polenta, che vi piace tanto. <i>(poi si rivolge alla pianta e le parla come a un figlio)</i> . Bella la mia piantina, Guarda che hai un pidocchio... cocca bella.

FINE ATTO PRIMO

ATTO SECONDO

E' il giorno dopo verso el 14. In scena Gilda, Casimiro, Ugo e Marisa. (Han preso il caffè). Il nonno nella solita poltrona.

GILDA	Ancora non hai riparato la porta del pollaio e il catenaccio del serraglio... tutte le sere una fatica a mettere dentro le galline... io le metto dentro
MARISA	<i>(interrompe scimmiottando un po' la madre)</i> io le metto dentro da un buco e loro escono dall'altro... se lo viene a sapere la donnola!
GILDA	Proprio così, spiritosa, se lo viene a sapere la donnola, addio
UGO	<i>(interrompe scimmiottando un po' la madre)</i> addio ovino fresco e brodino!
GILDA	<i>(A Ugo)</i> C'è poco da fare il pappagallo <i>(poi a Casimiro)</i> . Dimmo solo cos'avevi da fare in tutto il giorno da non poterlo sistemare.
MARISA	Ohi, ohi
CASIMIRO	È ora che la finisci! Un uomo va lasciato in pace, ogni tanto, sei una lima! Io te lo chiedo cosa fai in tutto il giorno, oltre a far andare la lingua? Ieri, tanto per fare un esempio, hai chiacchierato tutto il giorno e un poveraccio, che sarei poi io, ha dovuto pranzare con un pezzetto di formaggio e un po' di pane!
GILDA	Ma io ne faccio durante il giorno! Faccio i letti, riordino le camere, spolvero, lavo i pavimenti, aggiusto le calze, e poi c'è da accudire il nonno, lavare, stirare, cucinare...
UGO	Ecco che siamo daccapo.
CASIMIRO	Veh... a proposito di cucinare.... quelle lasagne che avevi promesso di farmi oggi, non si sono viste! Mi pare che nel piatto ci fosse altro.
GILDA	Oh insomma, voi uomini vedete solo ciò che volete vedere! Le lasagne c'erano.

CASIMIRO	Ah sì? Aspette, fammi capire....cosa intendi ?
GILDA	Ma sì, pensaci bene. Per fare le lasagne che cosa occorre? Le uova, la farina, un po' di latte per la besciamella, la conserva e la carne per il sugo, no? Beh, allora: il sugo era nella pastasciutta, le uova le hai mangiate fritte, il latte lo hai bevuto stamattina... <i>(si alza per riporre)</i> praticamente tu oggi hai mangiato le lasagne!!!
CASIMIRO	<i>(ressegnato)</i> No no, non mi pare, secondo me ci manca qualcosa... Sì, ecco, ci manca... la farina!
GILDA	Beh, questo è vero <i>(prende la farina dalla vetrina)</i> ... ecco qui la farina <i>(appoggia velocemente la farina sul tavolo e solleva un polverone)</i> E adesso vado a lavare i piatti.

Esce GILDA (verso cucina)

CASIMIRO	Ma pensa che roba! <i>(al pubblico)</i> Ma dove sono finite le donne di una volta. <i>(a Marisa indicando il nonno)</i> Almeno il papà ha mangiato?
MARISA	Sì, gli ho dato la minestrina con al tritura....
UGO	Adesso sembra essersi appisolato.
DOTTORE	<i>(da fuori)</i> Permesso?
CASIMIRO	<i>(si alza e va verso la porta)</i> Ma chi c'è?

Entra DOTTORE (da esterno)

DOTTORE	Forse disturbo...
CASIMIRO	Dottor De Profundis! Venga pure dentro, lei non disturba mai! Ci fa piacere se quando passa si ferma a fare due chiacchiere. Prende un caffè? Marisa...
DOTTORE	No, no, lasci stare, ecco, l'ho preso poco fa dai nostri vicini, i Tagliavini
MARISA	Prego, dottore, si accomodi.
DOTTORE	<i>(sedendo)</i> Grazie, sempre molto gentile, èo signorina Marisa.

UGO	Tutto bene dottore?
DOTTORE	Si, abbastanza, grazie Ugo.
CASIMIRO	Ma cosa vuol dire “abbastanza”?
DOTTORE	Eh, devo dire che, èco, queste giornate così luminose, così vivide, mi buttano un po’ giù.
CASIMIRO	Ah, punt ad vésta, gnent da dir...
MARISA	Mi scusi, dottore, ma ora devo andare di là ad aiutare mia madre
DOTTORE	Prego, signorina, èco, non deve certo scusarsi

Esce MARISA (verso cucina)

DOTTORE	Eh, ci sono persone che nascono fortunate, altre meno, che ci si può fare?
CASIMIRO	Cosa intende, signor dottore?
DOTTORE	Pensavo al maggiore dei fratelli Tagliavini, èco.
UGO	Fa il medico legale a Milano, mi sembra
DOTTORE	Esattamente. Ha raggiunto il numero di 250 autopsie, e pensate, tutte su persone morte...
UGO	<i>(al pubblico)</i> Non mi sembra un male...
CASIMIRO	A proposito, ho saputo che è venuto a mancare Carletti, il falegname...
DOTTORE	Eh sì, ce l’ha messa tutta.
UGO	Ma la figlia mi ha detto che lei gli aveva dato una cura eccezionale. Il paziente non ha seguito la sua ricetta?
DOTTORE	Certo, l’ha seguita, èco, ma un colpo di vento l’ha fatta uscire dalla finestra, sa, dal 4° piano...
CASIMIRO	Ma che disgrazia!

DOTTORE	Solo in parte, Casimiro, solo in parte. Io credo che chi se n'è andato deve sorridere, perché il peggio è passato. L'ho detto anche alla vedova di Giacchini, il mese scorso quando lui si è spento.
UGO	La morte non perdona nessuno, quando è l'ora.
DOTTORE	Ma in vero il Giacchini era un ipocondriaco, un malato immaginario
UGO	Ma non è lui che sulla sua tomba ha fatto scrivere "Ve lo dicevo che stavo male"
DOTTORE	Proprio lui, sì
CASIMIRO	Pover'uomo...
UGO	Beh, con questo bel tempo, dottore, se non altro, avrà meno lavoro
DOTTORE	Eh beh, il lavoro è sempre molto. Credo che presto dovrò concedermi una breve vacanza, se trovo una sostituzione
UGO	Fa bene dottore
DOTTORE	Ma voglio trattarmi bene, eh sì. Ieri ho telefonato a un paio di alberghi di lusso, èco. Ma ho chiarito subito che su alcuni servizi non transigo: voglio una camera... ardente, <i>(pausa – è sognante)</i> e che ci sia il frigo-bara.
CASIMIRO	<i>(girandosi)</i> Caspita, che allegria
UGO	Sarà meglio che vada un po' a studiare, ora. Tra una settimana ho un altro esame. Arrivederci, dottore.
DOTTORE	Arrivederci, Ugo.

Esce UGO (verso camere)

DOTTORE	Sa, signor Casimiro, i suoi figli sono in gamba, èco
CASIMIRO	È vero, sì.
DOTTORE	Ma la Marisa, sta lavorando in questo momento?
CASIMIRO	Eh, adesso no. Aveva un impiego temporaneo, ma l'hanno licenziata il mese scorso...

DOTTORE	Sa Casimiro, io sono venuto qui principalmente per chiederle, beh, credo che, data la mole di lavoro, èco, forse dovrei avvalermi di un aiuto, sa, qualcuno che risponda al telefono, che riceva i pazienti, che intesti le ricette, èco, che sappia trovare il tono giusto nel dire: “Prego, si accomodi alla CASSA”, si, insomma, se Marisa fosse disponibile a provare.
CASIMIRO	Beh, signor dottore, mi fa piacere che abbia pensato alla Marisa, le farebbe comodo un lavoro.
DOTTORE	Glie ne parli, allora, anche alla signora Gilda, e pensateci su, insomma, eco. Se è interessata potrebbe cominciare dopo il mio ritorno dalle ferie...
CASIMIRO	Senz’altro, signor dottore. Le facciamo sapere qualcosa entro qualche giorno, va bene?
DOTTORE	Benissimo. (<i>guarda orologio</i>). Ora devo andare, mi aspetta Rampin. L’ho visitato ieri mattina. Sa, il cuore...
CASIMIRO	Eh, col cuore non si scherza davvero...
DOTTORE	Ma gli ho dato 3 compresse da prendere. Gli ho detto: “Una la prenda stasera prima di andare a letto, e poi domattina, se si sveglia, prenda le altre due.
CASIMIRO	Ah, ho capito...
DOTTORE	Sa, gli ho promesso che oggi a quest’ora sarei ripassato, èco. E’ sempre ansioso, preoccupato...
CASIMIRO	Eh, quando non si sta bene...
DOTTORE	Ma io glie l’ho detto: stia tranquillo, camperà cent’anni!
CASIMIRO	Ne sarà stato felice!
DOTTORE	Beh, Così così. Ecco... Li compie mercoledì prossimo
CASIMIRO	Ma allora... starà morendo di paura
DOTTORE	Beh, in un modo o nell’altro, ecco...

CASIMIRO	Beh, dottore, mi sembra già più... allegro
DOTTORE	Eh, le piacevoli conversazioni non sono poi così frequenti. Ora devo proprio andare (<i>si alza</i>)...
CASIMIRO	Arrivederla signor dottore, le facciamo sapere per la Marisa (<i>lo accompagna</i>)

Esce DOTTORE (verso esterno)

CASIMIRO	(<i>gironzola pensoso</i>) Non so se dire alle donne dell'offerta del dottore. (<i>scuote il capo</i>) Ho l'impressione che l'ambiente di lavoro sia, come dire... un po' pesante
----------	---

Entra UGO (da camere)

CASIMIRO	Beh, hai già finito di studiare?
UGO	Non era vero, che dovevo studiare, solo che il Dottor De Profundis, coi suoi discorsi, mi ha portato il morale sotto terra
CASIMIRO	Sotto terra? Tanto per stare in tema? (<i>si siede</i>)
UGO	Hai ragione, diciamo sotto i tacchi
CASIMIRO	Sì, è meglio...

Entrano MARISA e GILDA (da cucina)

GILDA	Guardalo, tuo padre, comodo come un pascià. E il catenaccio del serraglio è sempre là che aspetta...
CASIMIRO	Senti, ma tu, un dolorino, un mal di gola, un'artritina, niente? Dai, che ti porto io da De Profundis
GLIDA	Veh cocco! Se non ci fossi io!
CASIMIRO	Inutile sognare ad occhi aperti!
MARISA	Ma voi due siete pesanti, sempre a punzecchiarvi! In un matrimonio ci vuole comprensione, sembrate cane e gatto! Le discussioni si fanno per cose importanti! Voi litigate per il cibo, le galline, i confini, il pollaio...

CASIMIRO	Hai proprio ragione, tu, con tutte le tue teorie sul matrimonio e sulla coppia! Non hai ancora rimediato uno straccio di fidanzato...
UGO	Beh, e quello che ti mandava i bigliettini ogni tanto, che hai detto che veniva anche col banchetto al mercato, che fine ha fatto?
MARISA	<i>(alza le spalle)</i> Bah!
GILDA	Taci, taci, che è meglio. Allontanarlo è stata una delle cose migliori che ha fatto tua sorella, lei merita un buon partito, un uomo bello e intelligente, con prospettive per il futuro...
CASIMIRO	Cioè pieno di soldi. Sì, sì, dai, Marisa, mentre aspetti di trovarlo, questo buon partito, porta da mangiare al cane. Di là dovrebbero esserci gli avanzi <i>(sarcastico)</i> ... delle LASAGNE
MARISA	Potrebbe andarci anche Ugo, qualche volta... <i>(borbotta e si avvia verso la cucina, poi passerà verso l'esterno con una ciotola)</i> non è solo compito mio... Ma già l'uomo non può certo abbassarsi...
CASIMIRO	Ecco che ricominciamo con le teorie. Sarebbe meglio che scendessi dal piedistallo, e forse allora troveresti marito..

Esce MARISA (verso cucina)

GILDA	<i>(al pubblico)</i> E poi finire come sua madre.
CASIMIRO	Cos'hai detto?
GILDA	Ah niente, niente
UGO	Beh su, oggi non è più come una volta. Non è poi necessario trovare marito per forza....

Passa MARISA (va fuori)

GILDA	Par forza no, per amore forse, ma temo che resterà qui per sempre, a mangiare a ufo...
UGO	A proposito di Ufo, sai mamma che effettivamente stamattina ho sentito notizie interessanti a proposito di un avvistamento anche qui dalle nostre parti. La gente dice che uno strano oggetto rotante che emetteva un forte rumore, tutto rosso come una palla di fuoco, è stato visto dietro la casa di Camillo.

GILDA	Non te l'avevo detto?
UGO	E nel prato vicino nell'erba fresca, c'è un punto dove il terreno è tutto come bruciacchiato, c'è uno strano odore e c'è un'enorme impronta tondeggiante.
CASIMIRO	La palla di fuoco non si sarà lavata i piedi...
UGO	Papà, quando un disco volante atterra, lascia evidenti segni sul terreno, solitamente si tratta di forme sferiche... dei grandi cerchi, ecco, con segni di combustione.
CASIMIRO	Praticamente un cerchione strinato...
UGO	Si, ma grande grande
GILDA	<i>(annuisce)</i> ah ecco
UGO	<i>(riprendendo il racconto)</i> la gente dice che tutto si è svolto in poco meno di 10 minuti, poi nessuno ha più visto nulla.
CASIMIRO	<i>(incuriosito)</i> e il cerchione strinato?
MIRAT	<i>(che nel frattempo si è svegliato)</i> lascialo raccontare...
GILDA	<i>(va a prendere le pasticche)</i> Mirat, vi prendo la medicina. Ecco, aprite bene la bocca <i>(mette la pasticca, poi va a prendere l'acqua e il nonno la getta nella pianta)</i> . Beh, allora, Ugo, questo cerchione strinato? <i>(poi va dal nonno con l'acqua)</i>
UGO	Il cerchio è stato visto l'indomani mattina, da un contadino che si recava al lavoro... ovviamente del disco volante non v'era ormai altra traccia... ho cercato di raccogliere più notizie possibili, con discrezione naturalmente.
GILDA	Allora, se ciò che hanno visto tutti, e che ha visto anche la Bice, è una rotella che svola, ci sarà dentro qualcuno? Oddio, chissà cosa son venuti a fare? Chissà se hanno portato via qualcosa?
CASIMIRO	<i>(facendole il verso)</i> chisà... chisà... chisà....
UGO	Beh, solitamente i viaggi degli extraterrestri...
GILDA	<i>(interrompendo)</i> Stra.. chè?

UGO	Extraterrestri... ossia esseri viventi provenienti da altri pianeti del sistema solare. Come ti dicevo questi esseri si mettono in viaggio per cercare terre nuove da colonizzare, arrivano con le astronavi
CASIMIRO	Beh ma, quindi arrivano dal mare?
UGO	No, sono navi, ma navi dello spazio. A volte prelevano esseri umani e vegetali a scopo scientifico
GILDA	Alura avranno portato via qualcuno? O staranno ancora cercando qui intorno? (<i>tragica</i>) Oddio le galline!!!
CASIMIRO	(<i>facendo il verso alla moglie</i>) Oddio le galline!!! Casimiro aggiusta la porta del pollaio! Guarda che non sono zingari, da portar via le galline!
GILDA	Non si sa, non si sa. Se sono appena arrivati, non ci conoscono, e se gli hanno detto “Portateci delle padovane o della francesine” che ne sanno loro se sono galline o esseri umani?
MIRAT	(<i>scuote la testa</i>) Lo sanno, lo sanno eccome.....
GILDA	Nonno, che volete sapere voi di queste cose, lo saprà Ugo, se lo sanno o se non lo sanno.
UGO	Lo sanno certamente, sono esseri molto evoluti
CASIMIRO	Bè propria voluti voluti .. direi di no. Nessuno li vuole, scappano tutti col terrore negli occhi
GILDA	È proprio così!
UGO	Bè, adesso vado di là a preparare il mio articolo. (<i>fa il gesto di uscire, quando dall'esterno si sente Marisa che urla</i>)
MARISA	(<i>Da fuori</i>) Venite ad aiutarmi! (<i>tutti accorrono sulla porta, Marisa entra accompagnando una strana ragazza visibilmente ciondolante</i>)

Entrano MARISA e MARZIA (dall'esterno)

CASIMIRO GILDA UGO	Oddio, e adesso che succede... Chi è??
--------------------------	--

MARISA	<i>(concitata)</i> l'ho trovata nella cuccia del cane, con le gambe mezze fuori e la testa dentro, e il cane le leccava la faccia... <i>(aiutata dagli altri appoggia la ragazza su una poltrona, la ragazza indossa abiti inconsueti, con borchie, catene e sim.)</i>
GILDA	Poverina, cosa le sarà successo?
CASIMIRO	Chi sarà?
MIRAT	A me sembra una signorina e anche carina, ecco
GILDA	Nonno, state zitto che non ho tempo adesso di darvi la pastiglia
MIRAT	Meglio.
UGO	Cosa facciamo?
CASIMIRO	Chiamiamo subito i carabinieri
MARISA	E anche il dottor De Profundis
MARZIA	<i>(Si muove)</i>
GILDA	No, no, si sta riprendendo, così racconta tutto a noi per primi...
CASIMIRO	Ma figurati! Potrebbe anche essere pericolosa... guarda com'è conciata, con tutte quelle borchie avrà preso un fulmine, guarda che capelli, sembra che abbia messo le dita nella 380...
MARZIA	<i>(cambia posizione, porta un walkman, si dondola al ritmo)</i>
TUTTI	<i>(indietreggiano spaventati, Gilda si fa scudo con una sedia)</i>
MARZIA	<i>(emette un sibilo a cui segue una parola tipo LOOK-AT, poi sembra perdere i sensi)</i>
GILDA	<i>(balbettando)</i> Mi sembra che abbia detto LUCCHETTO...
CASIMIRO	Se non altro abbiamo appurato che è buona di parlare...
MIRAT	Eh... è buona sì...
UGO	Tutto questo è molto strano, ripensando a quello che è successo l'altro ieri.... e se fosse...?

MARISA	Cosa?
GILDA	Ma sì! Potrebbe essere una di quelli che stanno sulle rotelle che svolazzano. La radio ha detto che delle persona che ci si sono avvicinate, li hanno visti scendere dalle rotelle vestiti strani. O cielo! Ma il lucchetto, non sarà quello della cantina?
CASIMIRO	Chiamiamo i carabinieri, vi ho detto.
UGO	No, no, ha ragione la mamma, <i>(con prudenza cercando il consenso dei famigliari)</i> se veramente provenisse da una rotella che... ma cosa dico.. da un disco volante... potremmo avere in casa nostra l'unico esemplare vivente di marziano... non posso certo lasciarmi sfuggire questa occasione. E' lo scoop che aspettavo...
MARISA	Ho ragione io... chiamiamo il dottore che siete tutti impazziti... <i>(poi fra sè)</i> ma... sarà un marziano o una marziana?
GILDA	<i>(spaventata)</i> una ma..ma..ma
CASIMIRO	Oh, ti si è attorcigliata la lingua? Finalmente è successo qualcosa in grado di farti tacere un po'...
EMMA	<i>(dall'esterno si sente che chiama)</i> Gilda... <i>(poi ripete)</i> Gilda, ci sei?
	<i>(una rapida occhiata ai famigliari poi Gilda si affretta aiutata dagli stessi a nascondere la ragazza, Casimiro e Marisa e se ne vanno portandola fuori scena e Ugo porta di là il nonno)</i>

Escono CASIMIRO, MARISA, MARZIA, MIRAT e UGO (verso interno cucina)

GILDA	<i>(risponde all'amica)</i> S-sì... Entra
EMMA	Ero venuta per dirti... <i>(guarda Gilda ancora sconvolta e ansante, scruta ogni angolo della casa con fare inquisitorio)</i>
GILDA	<i>(balbetta)</i> Co-cosa?
EMMA	<i>(c..s. poi, con tono deciso)</i> Volevo sapere cos'è successo....
GILDA	<i>(balbetta)</i> S-Se è su-successo qua-qualcosa? N-no... Nie-nte'!
EMMA	Eppure ho sentito il cane abbaiare, marisa che gridava... poi si vede che c'è qualcosa che non va... balbetti...

GILDA	<i>(balbetta)</i> E-ecco... ve-vedi... cioè....
-------	---

Entra UGO (da cucina)

GILDA	<i>(sta per vuotare il sacco quando Ugo, rientrando alla ricerca del block notes, le fa cenno di tacere, e Gilda rimedia)</i> Ecco... il cane stava per mordere la Marisa. Chissà, forse è ammalato, povera bestia...
EMMA	<i>(non convinta)</i> Sarà... ma... Buongiorno, Ugo. Beh, ero venuta per raccontarti l'ultima. La Bice...bèh, sembra che anche lei abbia visto una rotella che svolazza...
GILDA	<i>(un po più calma)</i> Oh, davvero?. Ma secondo te, Emma, sulle rotelle che svolazzano, ci sta della gente?
EMMA	Naturalmente, lo sanno tutti, Ci stanno i marziani, che sono come noi, però... <i>(riflettendo)</i> tutti diversi... Ma Ugo cosa sta scrivendo? <i>(si avvicina e guarda il block notes)</i>
UGO	Ah, niente niente, cose dell'università. <i>(fa un segno con la testa alla madre indicando l'uscita).</i>
GILDA	<i>(tagliando corto).</i> Ascolta, Emma, devo andare a controllare il lucchetto della cantina, vieni con me, dai, che ti accompagno fino al cancello.
EMMA	<i>(non molto convinta)</i> Se è così, allora... va bene, andiamo

Escono GILDA e EMMA (verso esterno)

UGO	<i>(riflettendo).</i> Potrei fare tre colonne e un bel titolone tipo: "Sbarcano nel reggiano direttamente da Marte". Sottotitolo: "Hanno orecchie strane, dondolano, sembrano parlare una strana lingua e forse si nutrono di lucchetti"
-----	--

Entrano CASIMIRO, MARISA e MARZIA (da cucina)

MARISA	<i>(sorregge Marzia, aiutata da Casimiro. La fanno accomodare. Sempre intimoriti. Marisa spalanca bene la bocca e scandisce le parole...)</i> Io mi chiamo Marisa e tu, come ti chiami?
--------	---

MARZIA	<i>(indossa sempre le cuffie, non può sentire bene ciò che le viene chiesto, stralunata, la voce un po' impastata)</i> co-me chi chi-ami?
MARISA	Marisa, e tu?
MARZIA	Ma...e tu?
MARISA	Non parla la nostra lingua...
MARZIA	Lin-gua
UGO	Si, si. Potrebbe essere un'aliena, si comporta in una strana maniera
MARZIA	Ssst...ran-ie ra . ma... Ma
CASIMIRO	Sì, sì, è straniera... E sembra che voglia dire qualcosa...
UGO	Come ti chiami? Sei una marziana?
MARZIA	Mar-zi ana – si <i>(annuendo)</i> marzia na... si
MARISA	<i>(A Ugo preoccupatissima)</i> Vedi, ecco perché era strana, è una marziana!
UGO	Senta, signorina marziana... come sta?
MARZIA	<i>(c.s.)</i> marziana... Marzia na si... bene... si... così... così
CASIMIRO	Chisà da dove viene? Verrà da un luogo lontano lontano o un po' più vicino... <i>(scandisce rivolto a Marzia)</i> Signorina, desviene da lontano o d'arento?
MARZIA	No, rento... io Galla <i>(poi chiude occhi e tace come svenuta)</i>
CASIMIRO	Galla? Ecco vedi? È venuta via mare. Per fortuna stava a galla!
MARISA	Ma figurati, chissà cosa voleva dire...
CASIMIRO	Resta con lei che vado a prendere il papà che è di là da solo...

Esce CASIMIRO (verso cucina)

UGO	<i>(commenta)</i> accidenti, stavolta è proprio la mia grande occasione, non posso certo lasciarmela sfuggire. Inizierò subito a scrivere il mio articolo. <i>(prende carta e penna e siede al tavolo cominciando a scrivere)</i>
-----	---

MARISA	<i>(guarda incuriosita la donna)</i> Secondo te, Ugo, i marziani vanno a pile?
UGO	Perché?
MARISA	Perché ogni tanto smette di parlare improvvisamente, come se avesse le pile scariche.

Entra GILDA (da fuori)

GILDA	Cos'è che ha le pile scariche?
MARISA	La ragazza che ho trovato nella cuccia del cane, non è una qualsiasi, ha detto proprio che è una marziana, e ha detto che è stata a galla e poi si sono scaricate le pile.

Entrano CASIMIRO e MIRAT (da cucina)

GILDA	<i>(pensierosa)</i> .. E se chiamassimo il dottor De Profundis...
CASIMIRO	È da Rampin, si fa in un attimo...
MARISA	<i>(dubbiosa)</i> Meglio l'elettricista, forse
UGO	No no, qui non si chiama nessuno... non lo deve sapere nessuno
CASIMIRO	Come no, aspettiamo di ritrovarci con una rigida come un cadavere morto e per di più marziana, sei impazzito? Ci mettono dentro dritto filato e e non ne usciamo più...
GILDA	Ma il dottore è obbligato a tacere, come i sacerdoti
CASIMIRO	Sì, i dottori hanno fatto il "giuramento da ipocriti"....
UGO	<i>(annuisce)</i> Giusto, il giuramento di Ippocrate... hanno il dovere del segreto professionale... beh, sì in questo caso....
CASIMIRO	Beh, ma lo sapete che De profundis non porta molto bene! Da quando c'è lui i funerali sono aumentati del 300 per cento.
UGO	Non crederai a questa bufala?
GILDA	Che cosa c'entra la mozzarella, adesso?

UGO	Ma la bufala è una notizia priva di fondamento, falsa, insomma
CASIMIRO	Mozzarella o no, c'era una sola agenzia di pompe funebri, ora ce ne sono due, e i proprietari si sono fatti tre ville ciascuno!
UGO	Sono solo dicerie!
MARISA	Lo vado a chiamare da Rampin, faccio presto, e gli spiego io la faccenda...

Esce MARISA (verso esterno)

MIRAT	Ma secondo me...
GILDA	Nonno, adesso vi do la medicina, che siete agitato (<i>mette mano al flacone</i>)
UGO	Ancora? Ma smettila, mamma, con quelle medicine!
GILDA	Eh, ma il dottore ha detto... (<i>guarda Mirat</i>) Beh, stiamo a vedere
UGO	(<i>si avvicina di nuovo alla ragazza, e la tocca appena su una spalla, prende appunti</i>)
CASIMIRO	Sta attento, che non prendi la scossa!
UGO	Scrive: "I marziani hanno la cute calda, morbida...", (<i>le tocca un braccio</i>)
CASIMIRO	Ti ho detto di stare attento a toccarla! Va bè che è scarica, forse non c'è pericolo...
GILDA	Aspettiamo che arrivi il dottore, non si sa mai...
UGO	Ma mamma, è la mia occasione d'oro, devo approfittarne finchè è qui. (<i>prosegue</i>) "Dunque... dicevo... I marziani hanno la cute morbida, ma i capelli sono strani"...
CASIMIRO	E anche le orecchie...
UGO	"E hanno orecchie piuttosto strane" (<i>guarda con cura chinandosi</i>)
GILDA	Ogni tanto si spengono...
MARZIA	Marzia... na ...sì

CASIMIRO	E ogni tanto si riaccendono...
UGO	Dichiarano apertamente la loro provenienza, non negano la loro identità di marziani.
MARZIA	Look-at
GILDA	E vanno in giro a cercare lucchetti (<i>scuote la testa</i>)

Entra MARISA con il DOTTORE (da esterno)

MARISA	Il dottor De Profundis molto gentilmente è venuto subito...
GILDA	Oh, signor dottore! (<i>lo accoglie</i>) Meno male che è arrivato.
DOTTORE	Buongiorno di nuovo, <u>chi non muore si rivede</u> , ecco.
CASIMIRO	(<i>fa gesto scaramantico</i>). Dottore, venga pure avanti.
DOTTORE	La Marisa la m'è cuntata la faccenda, dov'è il prossimo cadav... cioè ecco... il paziente?
UGO	(<i>indica la ragazza</i>). E' lì seduta. Dottore, considerata la situazione particolare, gradirei che lei non facesse parola con alcuno di questa strana paziente, sembra... una specie di ragazza e... va a pile, probabilmente.
DOTTORE	A pile? Bah... Comunque stia tranquillo, ecco sarò <u>muto come una tomba</u> (<i>ben scandito</i>)
CASIMIRO	Come una tomba? (<i>fa un gesto scaramantico</i>) Non sarebbe meglio come un pesce?
DOTTORE	Certo, certo...
GILDA	Signor dottore, la portiamo di là sul letto, o pensa di riuscire a darle un'occhiata da seduta?
DOTTORE	No, no, per ora va bene così, ecco, poi vediamo, vediamo. Se occorre <u>la stendiamo</u> . In effetti stendere i pazienti è la mia specialità... Come si chiama?

CASIMIRO	Non parla
UGO	Ha detto solo di essere una marziana
DOTTORE	Come, come??
MARISA	S'accende e si spegne.
GILDA	E dice sempre LUCCHETTO
DOTTORE	Interessante (<i>inizia la visita con un certa cautela, parlando tra se e se con tono autorevole</i>) Dunque,... Ecco, in questi casi è bene cominciare l'esame obiettivo da un punto A e studiare tutti gli organi ecco in progressione fino al punto Z, <u>se il paziente sopravvive...</u>
GILDA	(<i>A Casimiro</i>) Dalla A a la zeta... Com'è bravo...
MIRAT	Adesso io...
GILDA	Prendete la vostra medicina (<i>prende il flacone</i>)
MARISA	Lascia stare, mamma, lo porto un po' di là, (<i>al nonno</i>) così vi riposate un po'...
MIRAT	Ma no, ma no...

Escono MARISA con MIRAT (verso interno)

DOTTORE	Allora, cominciamo dai piedi, mel caso che ci sia da “voltare i piedi all'uscio”... (<i>tossisce, correggendosi</i>) iniziamo dagli arti inferiori ecco. Oh, sono simili abè la nocetta è come quella dell'Elide.
GILDA	Ah sì, signor dottore? E quindi?
DOTTORE	(<i>gira attorno alla paziente</i>) Quindi piedi simili a quelli degli umani, ecco, anzi a quelli delle umane... le gambe sono dritte come un fuso, e fin qui è tutto a posto (<i>dispiaciuto</i>)... guardiamo più su (<i>tocca l'ombelico della ragazza che si muove, toglie il dito e la ragazza si ferma, ripete</i>) ecco ...forse ho trovato l'interruttore

MARZIA	Galla... <i>(sempre con le cuffie si muove aritmicamente al suono della musica)</i>
CASIMIRO	E insiste. Signor Dottore, anche prima ha detto che stava a galla, ma forse ha bevuto dell'acqua...
MARZIA	Look-at...
GILDA	Visto? Ha sentito signor dottore?
DOTTORE	Ora vediamo, vediamo <i>(prosegue la visita)</i> Dunque, l'interruttore è lì, qui c'è la dinamo, anzi, ce ne sono due... e questo filo? Dove va a finire questo cavo elettrico? <i>(Lo segue fino ad arrivare)</i> beh ma, che orecchie sono ami queste?!? Si staccano!! <i>(posa la cuffia sul tavolino)</i> Il caso è assai complesso...ecco. Vediamo, vediamo...
UGO	<i>(esamina la cuffia, poi istintivamente la porta all'orecchio ed inizia a muoversi a ritmo di musica, e continuerà, Marzia lo segue con lo sguardo)</i> Look-at Look-at

Entra MARISA (da interno)

GILDA	Veh, dice lucchetto anche lui...!
DOTTORE	Eh, temo si tratti di CONTAGIO.... ecco
MARISA	Oh poveri noi, anche Ugo è diventato un marziano...
DOTTORE	La cosa è certamente seria, ma non grave, direi .. io ho finito, per il momento, ecco.
MARISA	Venga, dottore, l'accompagno a lavarsi le mani
DOTTORE	Grazie, ma, ecco, ho le mie apposite salviette disinfettanti... <i>(si pulisce le mani)</i> Dunque, signori, ora dovrei scrivere quanto ho potuto osservare, ecco.
CASIMIRO	Ch'es màta pur a séder.
DOTTORE	<i>(scrive)</i> stato confusionale <i>(cerca di capire se suo o della ragazza)</i> ...confusionale ecco,...per sospetto esaurimento batterico, edema delle batterie con possibile imminente esplosione batteriologica ecco, e pericolo di epidemie. La principale fonte d'infezione, sono i padiglioni auricolari che sono estraibili, ecco <i>(osserva Ugo e scrive)</i> Nei soggetti contaminati si riscontrano gravi scosse tonico-cloniche.

GILDA	Scosse? Oh mamma mia, forse ci voleva proprio l'elettricista
DOTTORE	<i>(rivolto alla famiglia)</i> Tuttavia, non c'è immediato pericolo di vita, ahimé. Tenerla in casa, finché non si capisce, ecco, la portata del rischio di contagio, pertanto consiglio una stretta osservazione e un ulteriore controllo domani stesso per entrambi i pazienti, ecco.
MARISA	Certamente, dottore...
UGO	<i>(toglie le cuffie e, imbambolato, guardando Marzia)</i> Che musica! <i>(pausa)</i> Dottore... Prima quando l'ho toccata ho sentito un brivido lungo la schiena e una vibrazione in tutto il corpo, sarà pericoloso?
CASIMIRO	Eh, chissà ... anch'io una quarantina d'anni fa mi son sentito così, quando ho abbracciato la Gilda per la prima volta...
GILDA	<i>(sospirando)</i> Sei sempre il solito..
DOTTORE	Consiglio a voi tutti di essere prudenti ecco, per evitare il contagio
UGO	<i>(siede accanto a Marzia e la guarda imbambolato)</i> Marziana...
GILDA	Povero il mio Ugo, ci dia una cura. Vanno bene i farmaci del nonno?
MARISA	Ma mamma, che dici? Come possono andar bene?
CASIMIRO	<i>(a Marisa)</i> Tua madre ne ha fatto una scorta per 5 anni, sarebbe un bel risparmio
DOTTORE	Assolutamente no, la cura del nonno è per l'ipertensione e l'arteriosclerosi, mentre in questo caso è determinante circoscrivere il rischio di contagio.. ecco, quindi... <ol style="list-style-type: none"> 1- ISOLAMENTO temporaneo per i soggetti contaminati Ugo e la signorina marziana 2- Eliminare le orecchie mobili affinché nessun altro ne venga in contatto. 3- Lavarsi accuratamente mani e ...orecchie ogni volta che si viene a contatto con gli individui contaminati 4- In caso di contaminazione, interrompere il contatto batterico azionando l'interruttore, che si trova qui, poco sotto le batterie 5- Se vi sono sintomi nuovi o altri famigliari contagiati, richiamatemi immediatamente 6- Per eventuali onoranze funebri...

CASIMIRO	No, signor dottore, per ora fermiamoci al punto 5. Gilda, paga il dottore per il disturbo.
DOTTORE	Lasciate stare, ne riparliamo domani, ecco, verrò a controllare.
CASIMIRO	Lo accompagno io. Gilda, faccio anche un salto da Michele, per la faccenda del trattore, glie l'ho promesso, tu fai come ha detto il dottore.
DOTTORE	Mi raccomando: prudenza. Arrivederci
MARISA GILDA	Arrivederci e grazie dottore.

Escono DOTTORE e CASIMIRO (verso esterno)

MARISA	Ora li portiamo di là e facciamo come ha detto il dottore <i>(fa alzare Ugo)</i> . Speriamo che il nonno non prenda la marzianite anche lui.
GILDA	Eh, sèi <i>(rivolta a Ugo)</i> Ugo, ma stai bene?
UGO	<i>(si alza, ma resta vicino e guarda la ragazza, che si è un po' ripresa, e annuisce)</i> Mh-mh
MARISA	<i>(esegue)</i> Proviamo a tirarla su... <i>(Marzia si alza, si guarda intorno spaesata, poi guarda Ugo e sorride)</i> . Venga con noi signorina marziana
MARZIA	Marzia na... sì <i>(guarda Ugo e lo prende sotto braccio)</i>
UGO	<i>(guarda Marzia e sorride)</i> Sì
GILDA	Sai Marisa che non sono molto tranquilla a lasciare questi due di là da soli?
MARISA	Il dottore ce lo ha detto chiaro e tondo: ISOLAMENTO TEMPORANEO PER I SOGGETTI CONTAMINATI
GILDA	Eh sì, è vero. Meglio non rischiare.
MARISA	Giusto, proprio così. Però non mi sembra che stiano così male...
GILDA	<i>(a Marisa)</i> Ricordiamoci di mettere via le orecchie in un sacchetto, prima che prendiamo la marzianite tutti quanti.

FINE ATTO SECONDO

ATTO TERZO

E' il giorno dopo. In scena il nonno e Marisa; c'è un tavolino, il nonno è seduto accanto al tavolino e vicino alla porta interna.

MIRAT	Ugo dov'è?
MARISA	Ha toccato le orecchie della marziana e ha iniziato a dire lucchetto anche lui. Allora il dottotr ha detto che forse poteva esservi contagio. Quindi ISOLAMENTO TEMPORANEO. Poi oggi il dottore ripassa e torna a dare un'occhiatina... ma secondo me stanno meglio. Le orecchie le abbiamo riposte qui dentro, al sicuro.
MIRAT	Ma pensa. Allora...

Entrano UGO e MARZIA (da camere)

MIRAT	<i>(Quando passa Marzia allunga il braccio e la sfiora)</i>
UGO	Nonno, attento, meglio se non la toccate.... rischiate di essere contagiato, spegnamo subito l'interruttore, è lì...
MIRAT	Macchè interruttore d'egitto! Non vedi che è un ombelico?
UGO	Il dottore ha detto che è un interruttore e ha indicato proprio quello sotto le batterie...
MIRAT	<i>(scuote la testa)</i> Tanti soldi spesi per niente... più studiano e più diventano ignoranti cocco, hai presente uno stomaco?
UGO	Certo che lo so cos'è lo stomaco, l'ho studiato a scuola, ma lo stomaco è dentro!!!...e poi è diverso....
MIRAT	Credo si debba comunicare dall'inizio... quand'eri piccolo, che latte bevevi?
UGO	Quello delle mucche di Giacomino

MIRAT	Ma no, prima ancora, appena nato! I neonati, dove prendono il latte?
UGO	Dal seno materno
MIRAT	Ecco... vedi, lo sai! Quelle lì non son certo le mucche di Giacomino, non sono 2 batterie, ... quindi
MARISA	Beh, e se il nonno avesse ragione? Eh, però... <i>(si avvicina al nonno e guarda Marzia poi le cuffie nel sacchetto, che appoggia sul tavolino)</i>
UGO	Ma nonno, che ne sapete voi?
MIRAT	Eh ai miei tempi, bastava poco per sognare molto! Buongiorno signorina!
MARZIA	<i>(si avvicina anche lei, si guarda intorno, come riprendendosi da un lungo sonno)</i> Buongiorno. <i>(fino alla battuta successiva si guarderà intorno farà qualche passo nella stanza, e porterà spesso le mani alla testa, scuotendola, come rintronata)</i>
MIRAT	<i>(prende il sacchetto, estrae le cuffie, le guarda incuriosito)</i> Cosa sono questi affari?
MARISA	Nonno, lasciate stare le orecchie della marziana, sono pericolose!
MIRAT	Urecchie?... <i>(le mette)</i> senti qui, che bella canzone che si sente, e come si sente bene! Questo è proprio ciò che serve a me, che sono un po' duro d'orecchi. Ma che bella invenzione questa radio...
MARISA	Ossignore... <i>(Toglie le cuffie al nonno, le ripone sul tavolino e lo porta via)</i> Vi porto un po' di là prima che cominciate a dire lucchetto anche voi...

Escono MARISA e MIRAT (verso camere)

UGO	<i>(riflette tra sé)</i> Il nonno è proprio rimasto indietro...
MARZIA	Ma... dove sono? E tu... tu chi sei?
UGO	Oh, Ma come parli bene la nostra lingua! Da che pianeta vieni, da quale galassia? Dai, dimmi, dimmi!

MARZIA	Pianeta?... Galassia? Vostra lingua? Ma dico... dove sono capitata? In un manicomio?
UGO	Macché manicomio! Anche se qualche volta... vabbé, ma lasciamo stare. Mia sorella ti ha trovata in cortile che eri mezza morta, poi sei tornata viva e ti muovevi in modo strano, dicevi cose strane... Il dottore ha detto che forse eri contagiosa, e ti ha tolto temporaneamente le orecchie aliene (<i>le indica le cuffie</i>)
MARZIA	<i>(Un po' confusa)</i> Orecchie aliene? Ma quelle sono le mie cuffie!
UGO	Le tue cuffie? Ma...ma
MARZIA	Io mi chiamo Marzia Nasi, vengo da Gallarate, in provincia di Varese, e sono venuta qui a trovare mia zia Bice.
UGO	Oh, ma allora c'è un equivoco... Io sono Ugo... Piacere di conoscerti.
MARZIA	<i>(raccoglie le idee)</i> . Ricordo che sono scesa dalla corriera, poi...

Entra GILDA (da cucina)

GILDA	<i>(guarda stupita la ragazza)</i> . Oh, bene, sta in piedi da sola!
UGO	<i>(ansioso di chiarire)</i> Mamma, sta bene, sai, mi ha spiegato che...
EMMA	<i>(dall'esterno)</i> Gilda, ci sei?
GILDA	<i>(fa cenno ai ragazzi di allontanarsi e loro eseguono, poi la farà entrare)</i> . Ssst... Andate di là

Escono UGO e MARZIA (verso cucina)

GILDA	<i>(va alla porta)</i> Emma, ... Ah, ma ci sei anche tu, Rosina. Venite, venite dentro che facciamo due chiacchiere...
-------	--

Entrano EMMA e ROSINA (da esterno)

EMMA	Beh, ma ascolta, hai entito l'ultima?
GILDA	L'ultima? Mah...

EMMA	Te la dico io. Non è vero che la Bice aveva... sì, insomma, quello che andavano dicendo!
GILDA	Se devo dirti la verità, mi era venuto il dubbio che fosse tutt'un'altra cosa...
ROSINA	Infatti, lo dico sempre io, che in queste cose, bisogna andarci con i piedi di cristallo
GILDA	Caso mai di piombo...
ROSINA	Beh, sì... quelli lì, ecco. Perché si fa presto a rovinare la reputazione a qualcuno...
EMMA	Il fatto è che era scomparsa la nipote della Bice, che doveva venire a trovare sua zia e non è mai arrivata. I suoi, che vivono a Gallarate, preoccupati, l'han fatta cercare dai carabinieri, dalla polizia, dai vigili del fuoco... ma voi, non vi siete accorti di nulla
GILDA	<i>(imbarazzata)</i> Noi...? Noooo. Ma racconta...
ROSINA	La Bice non sapeva nulla del suo arrivo, perché la ragazzaa voleva fare un'improvvisa a sua zia...
EMMA	Giovedì l'ahho persino cercata cun uno di quegli affari che volano, sì, quelli che hanno quella specie di girandola sopra... sì, un... un...
ROSINA	Un elicottero...

Entra CASIMIRO (da esterno)

ROSINA	Certo che... ne sono accadute di cose, giovedì! Al bar raccontavano che avevano visto delle rotelle che svolazzavano, poi c'era un elicottero che volava anche lui... <i>(guarda su)</i>
GILDA	Si vede che giovedì passavano tutti qui sopra... <i>(guarda su)</i>
EMMA	Es vadd ad sé... <i>(guarda su)</i>
CASIMIRO	Però... Ce n'era traffico!... <i>(minimizza)</i> E pensare che la cosa più grande che ip ho visto volare qui sopra, è stata una poiana... Allora hanno visto anche un elicottero

EMMA	Sì, ha detto la Bice che lo ha visto bene, anche se non sapeva cosa fosse, ma l'ha visto eccome!
GILDA	Te l'ha detto lei?
EMMA	Sì! Ha detto che era il crepuscolo e il sole stava tramontando. Lei era alla finestra e si è trovata questo affare davanti al naso, e allora è fuggita con le mani nei capelli a cercare suo marito, che però era già lì, fuori dalla porta...
GILDA	Quando gli ha detto : « Non entrare per l'amor di Dio » ?
EMMA	Esatto. Camillo ha capito una cosa per un'altra. Insomma lei si è presa una gran paura e anche uno schiaffo.
ROSINA	Poveretta!
GILDA	Alura l'à ciapa tanta paura par quèl e un sac ad bott par gnent....
EMMA	Eh, ma la Bice mi ha detto che quando ha capito che lei diceva la verità, il suo Camillo si è fatto perdonare alla grande!
ROSINA	Ah sì? Cosa le ha regalato?
EMMA	Nessun regalo, credo. Non so come si sia fatto perdonare, lei mi ha soltanto detto (<i>fa il verso a Bice trasognata</i>) Ah, come vedrei volentieri un altro elicottero!
GILDA	Beh, io sono contenta che tutto sia finito bene, ma... senti, quella ragazza che cercano...
CASIMIRO	Cercano una ragazza?!?
GILDA	(<i>lo guarda facendogli cenno di tacere</i>) Com'è? Quanti anni ha? È alta o bassa?
EMMA	È una bella ragazza, un po' stralunata, forse.
ROSINA	Di quelle che hanno sempre la testa tra le nuvole...
EMMA	Ha detto sua zia che va spesso in giro vestita di nero
ROSINA	È una ragazza moderna, con strani capelli, porta catene, borchie...

EMMA	Le piace ballare, sai? Mi ha detto la Bice che a volte balla persino mentre cammina, poi sente la musica con certe cuffie apposta (<i>fa gesto delle cuffie</i>)...
CASIMIRO	Ahi...
EMMA	Vi siete fatto male, Casimiro?
CASIMIRO	Non ancora, ma è solo questione di tempo!
GILDA	Èhm, scusate, ma adesso io e Casimiro dobbiamo sistemare il nonno.
CASIMIRO	E subito...
GILDA	E se qualcuno la vedesse in giro... che cosa deve fare?
ROSINA	Ah, naturalmente avvisare subito i carabinieri o la polizia!
CASIMIRO	(<i>al pubblico</i>) La prima idea è sempre la migliore... (<i>a Gilda</i>) Allora, il papà sta aspettando
GILDA	Sì, sì, andiamo subito. (<i>poi, accompagnando le due donne alla porta</i>) Tante grazie per la compagnia, e tornate, mi raccomando, se avete novità...

Escono EMMA e ROSINA (verso esterno)

CASIMIRO	Ugo!!!!!!!
GILDA	Poveri noi, e ora come facciamo?
CASIMIRO	Se mi aveste dato ascolto...

Entrano UGO e MARZIA (da cucina)

UGO	(<i>tiene per mano Marzia</i>) Mamma, papà, dovete sapere...
CASIMIRO	(<i>guarda Marzia</i>) Oh sta proprio meglio, fin troppo direi... Secondo me abbiamo preso lucciole per lanterne... lei non è una marziana, credo sia la ragazza che cercano...
GILDA	Credo anch'io... Chiamiamo anche la Marisa (<i>verso camere</i>) Marisaaa! Vieni qui subito!

UGO	Ma io lo so. Ho cercato di dirlo, prima, alla mamma. Lei non è una aliena. <i>(la guarda con ammirazione)</i> Si chiama Marzia Nasi, è la nipote della Bice.
MARZIA	È così <i>(annuisce e continua a guardare Ugo ammirata)</i>
UGO	E... beh meglio avvisare subito le forze dell'ordine.
GILDA	Chi?
UGO	I carabinieri, o la polizia. Così possono tranquillizzare i genitori.
GILDA	Giusto. Giusto.

Entrano MARISA E MIRAT (da camere)

MARISA	Beh, come mai tanta fretta? <i>(guarda Marzia)</i> . Oh si è proprio ripresa bene! E anche Ugo <i>(sorride maliziosa)</i>
CASIMIRO	Eh, questa ragazza non è un'extraterrestre, si chiama Marzia, Marzia Nasi.
MARISA	Ècco... perché diceva Marzia na... sì!!!
CASIMIRO	È la nipote della Bice, e si era persa. Adesso bisogna avvisare i carabinieri, che la cercano da un po'.
MIRAT	Lo avevo detto io... che
GILDA	<i>(al nonno)</i> Cominciate con l'agitazione? <i>(agli altri)</i> Sarà meglio che gli dia la medicina, che non vada in confusione...
MARISA	Lascia stare, mamma, credo che il mio nonnone sia l'unico lucido...
UGO	Non ha tutti i torti
CASIMIRO	Ugo, ci vai tu dai carabinieri, che hai le gambe buone?
UGO	Io non posso, sono impegnato <i>(guarda Marzia e si sorridono)</i>
CASIMIRO	Vedo... Marisa, dai, vai tu, allora
MARISA	Era da dire... sempre io!... <i>(si avvia verso l'uscita)</i> .

Esce **MARISA** (verso esterno)

UGO	<i>(a Marzia)</i> . Prima mi stavi dicendo di tua zia Bice. Ma com'è che ti sei persa? Non conoscevi l'indirizzo?
MARZIA	Ah, sono arrivata con la corriera, sono scesa in paese e ho girato un angolo... ma poi, è tutto così confuso, non ricordo bene... ho visto un cane, poi ho visto te... ma dov'è il mio walkman? <i>(si guarda al collo)</i>
GILDA	Cosa cerca?
UGO	Cerca... le ... ehm ... orecchie <i>(le prende e glie le porge)</i> . Ecco, l'avevamo messo in un sacchetto, perché il dottore diceva che erano ... infette
GILDA	Macché in fette, sono sempre state intere!
MARZIA	Non capisco.
CASIMIRO	Beh, è una storia un po' lunga, e complicata da spiegare...
MARZIA	Veramente Ugo qualcosa mi ha spiegato <i>(lo guarda sognante)</i> . Comunque potete stare tranquilli, sono solo cuffie per ascoltare musica!
UGO	<i>(guarda la ragazza con una nuova consapevolezza, poi commenta)</i> Ma se è vero, com'è vero, che quelle non sono orecchie, allora, quelle che dovevano essere le batterie... <i>(rivolto al nonno)</i> Accipicchia, avevi ragione nonno!
MIRAT	Santa ignoranza... E io cosa ti avevo detto? <i>(poi, rammaricato)</i> Mi dispiace solo che dovrò aspettare ancora per vedere un marziano vero. Vivrò abbastanza?
GILDA	Nonno, non agitatevi <i>(prende la pastiglia)</i> adesso prendete la vostra pastiglia, così state tranquillo <i>(va a prendere l'acqua e Mirat la butta nella pianta)</i>
DOTTORE	<i>(da fuori)</i> E' permesso?

Entra **DOTTORE** (da esterno)

CASIMIRO	Buongiorno, signor dottore
DOTTORE	No, no, così non va, mi ero raccomandato di procedere con l'isolamento di Ugo e della signorina marziana!
MARZIA	Mi presento: Marzia Nasi, signor dottore, credo ci sia stato un malinteso, sa, io sono la nipote della Bice. Mi ero persa, e non ricordavo nulla, perché... sì ecco, ora ricordo chiaramente, qualcosa mi ha urtato e ho preso un colpo in testa!
DOTTORE	Ma allora è tutt'un'altra cosa! <i>(la osserva poi le dice)</i> Permette? <i>(le guarda le sclere, poi le dice)</i> Quanti sono questi?
MARZIA	Tre...
DOTTORE	Bene, bene. Ha subito un lieve trauma cranico, si si, ma nulla di grave, va già molto meglio. E ciò che conta di più, nessun pericolo di contagio.
CASIMIRO	Questo lo avevamo capito.
DOTTORE	È sufficiente un po' di riposo, ragazza mia. Quindi anche Ugo sta bene, giusto?
UGO	<i>(carico)</i> Benissimo, dottore.
DOTTORE	<i>(dispiaciuto)</i> Nessun altro che sta male? Il nonno...?
MIRAT	<i>(fa un gesto scaramantico)</i> No, no... mai stato così bene!
DOTTORE	Allora sarà per un'altra volta...
GILDA	Io spero proprio di no, dottore
DOTTORE	Devo andare ora, dai Bulgarelli, eh, stava per scapparci il morto...
GILDA	Ah sì?
DOTTORE	Eh sì, ma lo abbiamo ripreso e il funerale andrà benissimo!
UGO	Oh! Mi dispiace...

DOTTORE	Ma no, ma no, è la vita. La signora mi aveva telefonato dicendomi: “Dottore, venga subito, corra qui dal mio povero marito” . Allora le ho detto: “Perbacco, signora, non mi dica che è già morto, senza aspettarmi”
UGO	Un affronto imperdonabile!
DOTTORE	Ma lei mi ha detto “No, no, macché morto, dottore, è solo povero! Ma se non si sbriga...”
CASIMIRO	Doveva dire “Ma se si sbriga...”
DOTTORE	E io mi sono sbrigato! <i>(si avvia)</i>
GILDA	<i>(lo guarda male)</i> Beh, spero che non abbiamo più bisogno, signor dottore <i>(lo accompagna alla porta)</i>
DOTTORE	Arrivederci a tutti e...alla prossima
CASIMIRO	Scherziamo? Buona giornata, dottore!
UGO e MARZIA	Grazie, dottore.

Esce DOTTORE (verso esterno)

MIRAT	Il nostro dottore è bravo... quando ci azzecca...
CASIMIRO	Solo che ci azzecca una volta sì e 5 no
UGO	<i>(a Marzia)</i> Potresti fermarti qui da noi per un po’...
MARZIA	Mi piacerebbe, ma adesso mia zia è sicuramente in pensiero, e anche i miei genitori, devo presentarmi al più presto ai carabinieri, che mi cercano, vorresti accompagnarli?
UGO	Ma Marisa è andata proprio ad avvisare i carabinieri. E se vengono a cercarti qui?
CASIMIRO	Cun la sua velocità... non so se sarà arrivata in caserma...
GILDA	Aspetta che guardo... <i>(va alla finestra)</i> è ancora lì, parla con un giovanotto
CASIMIRO	Cosa vi ho detto?

GILDA	Ugo, andate, e dillo tu a Marisa che in caserma ci andate voi due a spiegare tutta la faccenda ai carabinieri...
UGO	<i>(esce sorreggendo Marzia e se la guarda ammirato)</i> Sì, andiamo noi, vieni, Marzia...
MARZIA	Dopo, una volta messo tutto in chiaro, potrei fermarmi da queste parti per un po'...

Escono UGO e MARZIA (verso esterno)

MIRAT	He he, due cuori e una capanna... anzi, due cuori e una rotella.
GILDA	Mi sembrate agitato, nonno, prendete la vostra medicina <i>(solito)</i>
CASIMIRO	Non so se gli fanno bene tutte quelle medicine
GILDA	Ordini del dottore!

Entra MARISA (da esterno)

MARISA	Eccomi... <i>(sorride)</i> Ugo sta diventando pazzo Beh, stanno bene insieme!
GILDA	Ti avevamo detto di andare in caserma, non di fermarti a chiacchierare
CASIMIRO	E poi chi era quello?
MIRAT	Un marziano? He he
MARISA	È Roberto, poverino... è dispiaciuto da morire
GILDA	Dispiaciuto, e perché?
MARISA	L'altro giorno, mentre faceva le sue solite impennate con la moto, ha urtato qualcosa di nero, dice che sembrava una donna, ma quando è ritornato sui suoi passi c'era solo un gatto nero, e neppure tanto grande...
CASIMIRO	Beh, e allora?
MARISA	Beh, lui è preoccupato, pensa di non vederci bene Oh!!! Una donna è diversa da un gatto.

GILDA	Sì, è piuttosto diversa...
MARISA	Eppure lui insite a dire che sembrava una donna. <i>(poi cambia tono)</i> . Papà, Mamma <i>(pausa)</i> mi ha detto anche qualcos'altro... Beh lui, io <i>(pausa)</i> insomma, noi...
CASIMIRO	Fusse che te fusse...
MARISA	Ecco, vuole fidanzarsi con me, ha detto che mi vuole bene, e anch'io glie ne voglio...
CASIMIRO	Oh, sì! È la volta buona...
MIRAT	Brava la mia bambian
GILDA	Eh, era da immaginare, quel Roberto lì, ultimamente, gironzola troppo spesso qui attorno...
CASIMIRO	Ma scusa un atimo Cosa crede di aver urtato con la moto? Una donna nera? Ma... Gilda, quella ragazza, la Marzia, non ha detto che aveva preso una botta dopo che qualcosa l'aveva urtata, e poi ha perso la memoria?
GILDA	È vero Oddio, vuoi vedere che...?
CASIMIRO	Vuoi vedere che ha investito la Marzia?
MARISA	Forse è proprio così, anzi, certamente è così. Vado subito a dirglielo, così non penserà di essere diventato cieco o scemo...
GILDA	Non stare poi via ore...

Esce MARISA (verso esterno)

CASIMIRO	Per fortuna che non voleva saperne, di quello...
GILDA	Eh, la donna è mobile...
CASIMIRO	Sì, sì, lo so che è mobile, <i>(guarda la moglie da capo a piedi)</i> nel tuo caso, direi... un comò...
GILDA	Ma vai a quel paese, stupido!
MIRAT	He - he

Entra EMMA (da esterno)

EMMA	È permesso? Siete in casa?
GILDA	<i>(la accoglie)</i> Ciao Emma. Entra.
EMMA	Buongiorno Casimiro. <i>(poi a Gilda)</i> Ci sono novità sai quella ragazza che cercavano?
GILDA	Ah stavolta la so già, anzi, la so a memoria.
EMMA	Davvero?
GILDA	Sì, cara, ma non sai il meglio.
EMMA	Che vuoi dire?
GILDA	Quella ragazza lì. È stata qui da noi, a casa nostra, per 2 giorni...
EMMA	<i>(allibita)</i> Ma scherzerai??!
GILDA	Poveretta, l'abbiamo trovata che aveva perso la memoria
EMMA	Eco perché balbettavi...
GILDA	Pensa che noi credevamo che fosse una marziana, perché avevano detto di aver avvistato gli ufi, gli ufo, insomma, quei così lì...
EMMA	Le rotelle che svolazzano!
CASIMIRO	E se andassi a preparare qualcosa da mangiare?
GILDA	Questo è il segnale che stiamo tornando alla normalità..
EMMA	Beh, allora vado, voglio correre a dirlo subito alla Rosina, poi ritorno, che mi racconti tutto per filo e per segno, va bene?
GILDA	Va bene, ciao Emma

Esce EMMA (verso esterno)

MIRAT	Che peccato! Ho sempre sperato di vedere un marziano vero!
CASIMIRO	E io lasagne e cappelletti veri...
GILDA	E io un uomo furbo...

Entrano UGO e MARZIA (da esterno)

UGO	<i>(a Marzia)</i> Adesso sono tutti tranquilli: i tuoi, tua zia...
MARZIA	Sì... <i>(presa da Ugo)</i>
UGO	<i>(ai genitori)</i> Tutto a posto. <i>(poi si perde di nuovo negli occhi di Marzia)</i>
CASIMIRO	Meno male, vè
GILDA	Ma sì, tutto è bene quel che finisce bene.
MIRAT	Secondo me le batterie iniziano a fare contatto... He-he Una pianticella giovane fa presto a rifiorire, specie se la si innaffia spesso...
GILDA	Sapete che non evete tutti i torti? Ma a volte forse si innaffiano troppo... Guardate quella pianta lì... <i>(indica la pianta dove il nonno mette sempre le pillole)</i> mi sa che patisca...
MIRAT	<i>(ridendo sotto i baffi)</i> Avrà la pressione bassa! He-he...

FINE

CARATTERIZZAZIONE PERSONAGGI

Casimiro Casotti: capofamiglia sulla sessantina, marito di Gilda, concreto, lavoratore, poco istruito, ama mangiare, vorrebbe farsi valere, ma in realtà non comanda lui.

Gilda Casotti: sua moglie, sulla sessantina, ingenua e chiacchierona, sarcastica, confusionaria, donna di casa con idee abbastanza moderne, ma bassa scolarità.

Ugo Casotti: figlio di Casimiro e Gilda, studia giornalismo, deve fare la tesi, sogna lo scoop giornalistico, ha poco più di trent'anni, colto, ma ingenuo, di buon cuore, moderno, non vuole saperne di agricoltura. Si innamorerà di Marzia, l'"aliena".

Marisa Casotti: figlia di Casimiro e Gilda, sui 35 anni, ha fatto lavori saltuari, ora non lavora, aiuta in casa. Temperamento calmo, se non lento. In cerca di marito senza troppa convinzione, abbastanza istruita, cura il proprio aspetto, di idee moderne, sembra ignorare Roberto, un suo pretendente, ma poi se ne innamorerà.

Emma: 1° comare, sulla sessantina, senza marito, bonacciona, curiosa, chiacchierona.

Rosina: 2° comare, figlia di fu maestra, ha una figlia laureanda, si ostina a voler parlare italiano, pettegola, curiosa e invidiosa, tende a scandalizzarsi, storpia proverbi e modi di dire.

Miràt (Aldemiro Casotti): padre di Casimiro, affetto da tremori anche nella voce, cammina pochissimo e male, si assopisce spesso, ed è sempre seduto; appassionato di UFO, ma tenuto in poca considerazione da tutta la famiglia, gli verranno spesso somministrate pillole sedative, che lui regolarmente butterà nella pianta a fianco. Marisa, la nipote, lo ascolta e lo ama molto.

Marzia Nasi: ragazza moderna, un po' "dark", nipote di Bice, nel venire a farle visita da Gallarate, viene investita da Roberto con la moto e subisce un lieve trauma cranico, e perde temporaneamente la memoria. Si innamorerà di Ugo.

Dottor De Profundis: vecchio medico, tetro e lugubre, un po' confusionario. La sua medicina produce più decessi che guarigioni. Affascinato dalla morte anche il suo linguaggio lo dimostra chiaramente.

Michel: vicino di casa e amico di Casimiro. Vittima anch'egli delle difficoltà coniugali, tra moglie e suocera, che condivide con Casimiro.